Anno L - n. 7 OTTOBRE 2023 - € 1,00

il ponte

PERIODICO DEL MEDIO FRIULI

FIERA DI SAN SIMONE CODROIPO

20-22/ 27-29 OTTOBRE 2023

FIERA DEI SANTI RIVIGNANO

DAL 31 OTTOBRE AL 5 NOVEMBRE 2023

© Foto Cocco

PosteItalianes.p.a.-Spedizioneinabbonamentopostale-D.L353/2003(conv.inL.27/02/2004n°46)art.1,comma1,DCBUdine-Taxepercue/TassaPagata

Periodico - Anno L - N. 7
OTTOBRE 2023

Direttore responsabile
Renzo Calligaris

Direzione / Redazione
Via P.S. Leicht, 6
33033 Codroipo (Ud)
www.ilpontecodroipo.it

La sede è aperta al pubblico
il martedì e il mercoledì
dalle 17.30 alle 18.30
telefono 379 108 9493

Per informazioni:
info@ilpontecodroipo.it
redazione@ilpontecodroipo.it
segreteria@ilpontecodroipo.it

Editrice:
Soc. Coop. Editoriale "Il Ponte" a r.l.

C.C. postale:
13237334
IBAN:
IT 84 N 08637 63750 0420000 55033

Autorizzazione del Tribunale di Udine
N. 336 del 03/06/1974

Stampa: Tipografia Sagittario
Bibione (VE)

"il Ponte" esce in 8 edizioni annuali
in 10.000 copie ed è inviato alle famiglie
dei Comuni di:
Codroipo, Basiliano Bertiolo,
Camino al Tagliamento, Flaibano,
Lestizza, Mereto di Tomba,
Rivignano Teor, Sedegliano,
Talmassons, Varmo
e a chi ne fa richiesta.

La collaborazione è aperta a tutti.
"il Ponte" si riserva in ogni caso
il diritto di rifiutare o modificare
qualsiasi scritto o inserzione.
Manoscritti e foto, anche se non
pubblicati, non si restituiscono.
Per la pubblicazione di annunci,
anniversari e ricorrenze,
si prega di contattare la Redazione.

Un AUTUNNO di CULTURA e TRADIZIONE

Con ottobre sono riprese tutte le attività sospese durante la pausa estiva. Sono partiti i corsi dell'Università della Terza Età, quelli delle scuole di musica del territorio, le partite e i campionati.

Anche la scuola è ripresa a pieno ritmo, ma come riportiamo nel sommario, gli iscritti sono in generale in calo, un riflesso del declino demografico di un paese sempre più vecchio e che testimonia come nemmeno i flussi migratori, con tutte le polemiche che imperversano, riescono a ringiovanire.

Nelle pagine della rivista diamo conto di un settembre dinamico, anche perché per lo più baciato dal caldo e dal bel tempo, con concerti importanti, presentazioni di libri e inaugurazioni di mostre che si protrarranno anche per tutto ottobre, come quella a cielo aperto delle sculture di Giorgio Celiberti, che decorano piazze e vie di Codroipo. Si tratta di un'anticipazione di quella che sarà la Fiera di San Simone, che promette di essere ricca di appuntamenti che caratterizzeranno la fine del mese per poi lasciare spazio alla Festa dei Santi di Rivignano. Presentiamo i cartelloni di entrambe le manifestazioni nelle pagine della rivista.

In tutto il mondo dal 1994 ottobre è il mese dedicato alla sensibilizzazione sul cancro al seno. Durante questo periodo, anche l'Andos di Codroipo organizza e partecipa a diverse campagne di informazione e raccolte di fondi per sostenere la ricerca e la prevenzione del cancro al seno di cui diamo conto tra gli appuntamenti del mese.

Infine, con la Fiera di San Simone partono ufficialmente i festeggiamenti per il 50° anniversario del periodico. Si tratta di un traguardo importante e come tale vogliamo celebrarlo insieme alla nostra comunità, facendo quello che ci riesce meglio, ovvero comunicando, favorendo il dialogo e la riflessione. Partiamo con una mostra di 50 anni di storia del Medio Friuli realizzata da un gruppo di giovani del territorio come ci racconta la nostra Presidente. Speriamo la vogliate visitare in piazza a Codroipo. Grazie.

Il direttore
e il gruppo redazionale

ERRATA CORRIGE: nel numero di settembre nell'articolo "Una semplice richiesta" è stato scritto "maggio 2023" anziché "marzo 2023". Nell'articolo "50 candeline per il ponte" tra i soci fondatori vanno ricordati anche Valentino Boem, Renato Chiarotto e Flavio Vidoni.

DISTRETTO SANITARIO DI CODROIPO

Centralino e informazioni: 0432 909 111
Prenotazione prestazioni sanitarie: numero unico call center salute e sociale: 848 448 884
da lunedì a venerdì 7.30/18.00 - sabato 8.00/12.00
Servizio di Prevenzione Sanitario e Medicina Legale
Su appuntamento: telefono 0432 909 180
da lunedì a venerdì 9.00/12.00 (mercoledì escluso)
Vaccinazioni
Le prestazioni vengono erogate **esclusivamente su appuntamento** negli ambulatori vaccinazioni, contattando il call-center
al numero 0432 909 180, nei seguenti orari:
- lunedì: 9.00/12.00 e 13.30/16.00
- mercoledì e giovedì: 9.00/12.00 e 13.30/15.00
- venerdì: 9.00/12.00

Certificati: su appuntamento: venerdì 9.00/12.00
Per le certificazioni medico-legali rivolgersi al Cup del distretto di Codroipo, oppure telefonare al numero 848 448 884
Veterinari:
Segreteria 0432 909 127 - fax 0432 909 146
Centro Salute Mentale:
telefono 0432 909 190
da lunedì a venerdì 8.00/18.00 - sabato 8.00/14.00

CONTINUITÀ ASSISTENZIALE (ex Guardia Medica)

Il medico di famiglia è in servizio dalle 8.00 alle 20.00 da lunedì a venerdì e dalle 8.00 alle 10.00 del sabato.
Il servizio di guardia medica notturna feriale inizia alle ore 20.00 e termina alle 8.00 del giorno seguente.
Il servizio prefestivo comincia alle ore 10.00 del sabato e dei giorni prefestivi, e termina alle ore 20.00.
Il servizio festivo è attivo dalle 20.00 del giorno precedente, per l'intera giornata, fino alle 8,00 del giorno feriale.

Il servizio di guardia medica per i comuni di Codroipo, Bertiolo, Camino, Sedegliano e Varmo ha il proprio recapito al polo sanitario di Codroipo nella nuova sede della palazzina degli ambulatori **(telefono 0432 909 102).** Per i comuni di Basiliano, Lestizza, Mereto di Tomba, e Talmassons, a Mortegliano (**telefono 0432 816 246**). Per il comune di Rivignano all'ospedale civile di Latisana **(telefono 0431 529 200** o **335 534 7475).** Per Flaibano all'ospedale civile di San Daniele del Friuli **(telefono 0432 941 773** o **329 231 2134).**

GUARDIA FARMACEUTICA

Il turno di Guardia Farmaceutica funziona dalle 8.30 del venerdì alle 8.30 del venerdì successivo.

Le farmacie di turno rispondono a chiamata e con ricetta medica urgente dopo l'orario di chiusura e nei festivi.

Durante la chiusura va corrisposto il diritto di chiamata da euro 7,50 nelle zone urbane (come Codroipo) a euro 10,00 nelle zone rurali.

VETERINARI DI TURNO

Per servizio notturno e festivo nei comuni di: Codroipo, Camino al Tagliamento, Bertiolo, Varmo, Mortegliano, Talmassons, Castions di Strada, Sedegliano, Mereto, Lestizza e Pozzuolo del Friuli:

TELEFONO 118

FARMACIE DI TURNO

6 - 12 ottobre
CODROIPO (Forgiarini)
MERETO di Tomba

13 - 19 ottobre
CODROIPO (Toso turno diurno)
SEDEGLIANO

20 - 26 ottobre
CODROIPO (Cannistraro)

27 ottobre - 2 novembre
CODROIPO (Forgiarini turno diurno)
FLAIBANO
TALMASSONS

3 - 9 novembre
CODROIPO (Mummolo)
LESTIZZA

10 - 16 novembre
BERTIOLO
CODROIPO (Forgiarini turno diurno)

17 - 23 novembre
CODROIPO (Toso)

24 - 30 novembre
BASILIANO
CODROIPO (Cannistraro turno diurno)
VARMO

SANTE MESSE A CODROIPO

FERIALI:
8.00 Duomo (il martedì alle 10.00)
17.30 San Valeriano - 18.30 Duomo

SABATO SERA E VIGILIE:
17.30 Rosa Mistica - 18.00 San Valeriano
18.30 Duomo

DOMENICHE E FESTIVI:
8.00 Duomo - 9.15 San Valeriano - 10.00 Duomo - 10.30 Rosa Mistica - 11.15 San Valeriano - 11.30 Duomo - 18.30 Duomo

CONFESSIONI:
Martedì: 9.00 - 12.00
Giovedì: 18.00
Sabato: 9.15

DA 50 ANNI TRA LA GENTE

SOSTENIAMOLO INSIEME
con un **BONIFICO BANCARIO: IBAN IT 84 N 08637 63750 0420 0005 5033**
con un **VERSAMENTO** in **POSTA: C.C. POSTALE n. 1323 7334**
con **PAYPAL o CARTA DI CREDITO:** nel nostro sito **www.ilpontecodroipo.it**
alla voce **SOSTIENI IL PONTE**

EVENTI OTTOBRE/NOVEMBRE

VENERDÌ 6 OTTOBRE 20.00
Sala Abaco, Codroipo
Incontro informativo
"E se quello che chiami problema fosse una preziosa opportunità di ri-partenza?" Con Martina Savani

SABATO 7 OTTOBRE 17.00
Villa Valetudine, Camino al Tagliamento
Due mostre personali
Inaugurazione di "Vie di fuga" di Giovanna Barbieri e "Anticonforma" di Marina Battistella

20-29 OTTOBRE
Codroipo
Fiera di San Simone
Tradizionale festa con intrattenimenti culturali, sportivi ed enogastronomici (programma all'interno della rivista)

LUNEDÌ 23 OTTOBRE 20.45
Biblioteca Civica, Codroipo
Storia brevissima di Codroipo
Presentazione della ristampa del volume di Franco Marchetta

DA MARTEDÌ 31 OTTOBRE A DOMENICA 5 NOVEMBRE
Rivignano
Fiera dei Santi
Tradizionale fiera che si tramanda da tempo immemorabile (programma all'interno della rivista)

SABATO 11 NOVEMBRE 20.45
Teatro Benois De Cecco, Codroipo
Stagione teatrale
"Una volta nella vita"
Tratto dal film "Once" con Luca Gaudiano e Jessica Lorusso. Regia di Mauro Simone

VENERDÌ 17 NOVEMBRE 20.45
Auditorium Comunale, Talmassons
Stagione teatrale "Viola e il barone"
Reading su testi di Italo Calvino a cura di Paolo Hendel e Marco Vicari musiche eseguite dal vivo da Renato Cantini alla tromba e Michele Staino al contrabbasso

DOMENICA 19 NOVEMBRE 20.45
Teatro Plinio Clabassi, Sedegliano
Stagione teatrale
"Homo modernus"
Spettacolo di e con Leonardo Manera

OTTOBRE ROSA

Tante le iniziative dell'Andos.

Ottobre è il mese mondiale della prevenzione del tumore al seno dal 1994, quando fu istituito in Francia con un nastro rosa a simboleggiarlo. Anche il Comitato codroipese di Andos, presieduto da Patrizia Venuti, ha messo in cantiere numerose iniziative.
Il 1° ottobre parteciperà a "Gocce di benessere" all'Agriturismo "Da Morson" a Camino al Tagliamento, dalle ore 9.00. Alle 18.30 Villa Manin si colorerà di rosa, siglando l'apertura ufficiale degli eventi. Il 7 ottobre in un incontro con le senologhe Cedolini e Marcuzzi, sarà presentato il calendario Andos 2024 insieme alla mostra degli artisti che vi hanno partecipato. L'8 parteciperà alla "Aviano corre in rosa" a sostegno del Cro. Il 9 sosterrà l'autoemoteca dell'Afds sezione di Lonca, Passariano, Rivolto. Il 15 promuoverà "Andos va al museo" al Museo delle Carrozze di San Martino. Il 21 darà vita a "La prevenzione è di moda", sfilata di moda delle socie, che indosseranno abiti e accessori dei negozi locali. Il 22, 28 e 29, sarà presente alla Fiera di San Simone con i lavori realizzati dalle socie. Infine, il 28 ottobre sosterrà la Donazione Rosa promossa dalla sezione Afds di Camino al Tagliamento.

Pierina Gallina

A CURA DI RAFFAELE CHIARIELLO

COMPOSIZIONE delle FAMIGLIE

Numeri in calo, soprattutto per le famiglie numerose, ma non ovunque.

L'Istat ha recentemente divulgato i dati relativi al 1° Censimento Permanente della Popolazione e delle Abitazioni, iniziato nel 2018 e terminato nel 2021, essendo finita l'era dei censimenti decennali tradizionali. Ha elaborato le informazioni raccolte con nuove metodologie di calcolo. Dopo aver illustrato i dati relativi alla Popolazione Legale, ci occupiamo questa volta della composizione delle famiglie in base al numero di persone ad esse appartenenti. La media dei componenti le famiglie rispetto all'ultimo Censimento tradizionale è calato in tutti i Comuni in osservazione, così come per la Provincia di Udine, la Regione Friuli Venezia Giulia e l'Italia. Ovunque la media è superiore a quelle Provinciali e Regionali, rispetto a quella Peninsulare è inferiore a Codroipo, Flaibano e Rivignano Teor, mentre negli altri comuni del Medio Friuli è superiore.

Le famiglie in generale sono in aumento a Codroipo (maggior aumento con +4,72%), Basiliano, Varmo, Lestizza e Rivignano Teor. Negli altri Comuni si registra un calo delle stesse. Le famiglie con una sola persona nel decennio sono aumentate dovunque, il maggior incremento 431 pari al 20,84% si registra a Codroipo. A Flaibano si registra con la maggior presenza percentuale delle famiglie mononucleari, così come lo era nel 2011 ed è l'unico caso in cui l'indice è superiore a quello dell'Italia. Per quanto riguarda il confronto con la Provincia e la Regione tale indice è inferiore in tutti i Comuni.

Complessivamente in aumento le famiglie con 2 componenti, in calo tutte le altre.

A Basiliano, Bertiolo, Camino al Tagliamento, Flaibano, Lestizza, Mereto di Tomba, Sedegliano, Talmassons e Varmo, si registra un aumento per le famiglie di 1 e 2 persone, in calo negli altri casi.

A Rivignano Teor si incrementano le famiglie con 1, 2 e 4 persone, in diminuzione le altre.

A Codroipo aumento delle famiglie con 1, 2, 6 o più persone, in calo quelle con 3, 4, o 5 componenti. Complessivamente in aumento le famiglie con 1 e 2 persone, in calo le altre, così come avviene per l'Italia, la provincia di Udine e la Regione Friuli Venezia Giulia.

	FAMIGLIE CON NUMERO COMPONENTI							FAMIGLIE CON NUMERO COMPONENTI IN PERC.						N. MEDIO COMP.
	1	2	3	4	5	6	TOT	1	2	3	4	5	6	
BASILIANO	743	710	444	296	74	28	**2.295**	32,37%	30,94%	19,35%	12,90%	3,22%	1,22%	**2,28**
BERTIOLO	350	315	206	139	38	5	**1.053**	33,24%	29,91%	19,56%	13,20%	3,61%	0,47%	**2,26**
CAMINO AL TAGLIAMENTO	187	197	120	109	25	7	**645**	28,99%	30,54%	18,60%	16,90%	3,88%	1,09%	**2,39**
CODROIPO	2499	2121	1238	909	213	75	**7.055**	35,42%	30,06%	17,55%	12,88%	3,02%	1,06%	**2,21**
FLAIBANO	185	130	97	67	13	4	**496**	37,30%	26,21%	19,56%	13,51%	2,62%	0,81%	**2,21**
LESTIZZA	514	507	317	213	47	16	**1.614**	31,85%	31,41%	19,64%	13,20%	2,91%	0,99%	**2,27**
MERETO DI TOMBA	357	351	197	160	32	10	**1.107**	32,25%	31,71%	17,80%	14,45%	2,89%	0,90%	**2,27**
RIVIGNANO TEOR	945	884	464	385	67	27	**2.772**	34,09%	31,89%	16,74%	13,89%	2,42%	0,97%	**2,22**
SEDEGLIANO	564	438	306	242	50	19	**1.619**	34,84%	27,05%	18,90%	14,95%	3,09%	1,17%	**2,29**
TALMASSONS	534	520	321	233	55	21	**1.684**	31,71%	30,88%	19,06%	13,84%	3,27%	1,25%	**2,30**
VARMO	379	375	225	157	31	8	**1.175**	32,26%	31,91%	19,15%	13,36%	2,64%	0,68%	**2,25**
COMUNI PONTE	7.257	6.548	3.935	2.910	645	220	**21.515**	33,73%	30,43%	18,29%	13,53%	3,00%	1,02%	**2,28**
PROVINCIA UDINE	94.936	71.537	41.295	27.685	6.022	1.982	**243.457**	38,99%	29,38%	16,96%	11,37%	2,47%	0,81%	**2,12**
REGIONE FVG	227.424	163.315	91.672	62.987	14.333	5.012	**564.743**	40,27%	28,92%	16,23%	11,15%	2,54%	0,89%	**2,10**
ITALIA	9.636.232	7.120.848	4.679.810	3.545.384	905.804	318.168	**26.206.246**	36,77%	27,17%	17,86%	13,53%	3,46%	1,21%	**2,24**

L'esperienza de "Il Ponte" era iniziata con lui, che assieme a suo fratello Lauro e ad altri buoni amici, amava lanciarsi in imprese culturali e politiche, partendo dal basso - ciclostilando nel salotto di casa - ma con grandi ambizioni.
È stato uno degli undici soci fondatori del nostro periodico e uno dei fautori della costituzione della nostra Cooperativa editoriale. La collaborazione a vari titoli con il nostro giornale è sempre stata per lui un importante legame con la sua città natale, lasciata per spostarsi a Udine già alla fine degli anni '60. Era, per noi, soprattutto un amico di cui conserviamo ricordi indelebili di battute e risate davanti "a un taj di vin e un toc di formadi".
Paolo era un "uomo del fare". Il monsignore di Codroipo, durante l'omelia delle esequie, ha riportato una frase che lo contraddistingueva più delle altre: "se a si puès fâlu, fasìnlu". In realtà, in lui c'era un livello in più: "ancje se a somee ca no si puedi fâ, i cjatarìn il mût di fâlu". E per farlo poteva contare su un serie di ingredienti tutti suoi: ingegno, spirito pratico, una buona dose di amore per le sfide uniti a una bonaria faccia tosta. Difficilmente chi gli è stato vicino e chi ha collaborato con lui dimenticherà il suo sorriso appena accennato di soddisfazione una volta portati a termine quei progetti che sembravano quasi impossibili, che fossero di lavoro o privati.
È stato un uomo del fare, dicevamo, aveva ricoperto il ruolo di presidente delle Cooperative Friulane, di consigliere per la cooperazione alla Camera di Commercio ed era stato componente dei collegi sindacali di diverse importanti cooperative. Negli ultimi vent'anni, aveva infine assunto la guida del Civiform di Cividale. I rappresentanti dell'Istituto, che ha chiuso entrambe le sedi per lutto nel giorno del funerale, hanno sottolineato in varie occasioni quanto la figura del loro presidente sia stata preziosa e abbia lasciato il segno sia dal punto di vista dello sviluppo e dell'ammodernamento della scuola che, soprattutto, dal punto di vista umano. Ed è questo che ricorderemo di lui, il lato umano. Il Paolo che amava ridere e godersi la vita in tutte le sue sfumature, che con la sua verve non passava mai inosservato e che ci mancherà moltissimo.
Vogliamo salutarlo con le parole che usava lui.
Mandi Paolo, si viodin plui vecjos.

C.Z.

"Il PONTE" si METTE in VETRINA

A San Simone una mostra per il 50° anniversario de "il ponte" racconterà le nostre comunità attraverso il periodico.

Mentre si avvicina il compleanno del nostro periodico, che ci vedrà festeggiare nel 2024 un importante traguardo, iniziamo a presentare alcune iniziative che ci vedranno protagonisti. Come già annunciato in queste pagine lo scorso mese, per l'occasione stiamo organizzando una serie di eventi che coinvolgeranno tutto il territorio del Medio Friuli e che beneficiano del patrocinio di tutti gli 11 Comuni in cui "il ponte" è regolarmente distribuito, del supporto del Progetto Integrato Cultura (Pic) del Medio Friuli e della collaborazione delle scuole del territorio.
Già questo ottobre, durante i due weekend della Fiera di San Simone, sarà visibile nelle vetrine dell'ex Emporio Codroipese in piazza Garibaldi, una mostra con pannelli che raccontano cosa è successo nel nostro territorio dal 1974 ad oggi.
La rassegna è nata dalla volontà di condividere 50 anni di Medio Friuli narrati nelle pagine de "il ponte". Non intende essere esaustiva, ma è il frutto della lettura della storia raccontata dal nostro periodico e vista attraverso gli occhi dei nostri giovani collaboratori e degli studenti del Linussio che, o come gruppo classe o durante i Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (Pcto) hanno riletto tutte le edizioni de "il ponte" fin dal primo numero e hanno recuperato, decade per decade, gli avvenimenti secondo loro più significativi.
In particolare per la raccolta e impostazione dei contenuti della mostra ringraziamo l'Istituto di Istruzione Superiore "J. Linussio" di Codroipo e nello specifico la classe 2^ Acr (indirizzo professionale in Manutenzione e Assistenza Tecnica) dell'a.s. 2022-23, Sofia Coluccio dell'indirizzo Liceo Scientifico Scienze Applicate, Matteo Comuzzi e Lorenzo Granziera dell'indirizzo Liceo Scientifico, i professori Marco Ferri e Sonia Zanello, oltre a Mario Banelli, Virginia Corchia, Egidio Moro di "Codroipo nel Tempo", Mario Passon, Eric Trevisan e Giulia Vatri. La realizzazione grafica è stata curata da Emanuela Urban, mentre i video che saranno visibili tramite QR code sono stati realizzati da Oliver Castleton insieme al resto della squadra.
Saremo inoltre presenti in piazza, nel chiosco del Caffè Letterario Codroipese, insieme all'Ute e alla Scuola di Musica di Codroipo durante la Fiera di San Simone. Questa collaborazione con le associazioni culturali del territorio si rinnova ormai ogni anno ed è foriera di importanti condivisioni.
Questo è solo un primo assaggio di quello che abbiamo in cantiere per il 2024, tra concorsi per le scuole, conferenze, spettacoli e molto altro, coinvolgendo il più possibile le nostre diverse e preziose realtà.
Ringraziamo tutte le aziende e organizzazioni che hanno voluto aiutarci con un contributo economico per sostenere questo progetto e che vedete rappresentate qui con i loro loghi.
Speriamo questo sforzo corale di tutta la comunità de "il ponte" possa offrire un momento di dialogo e riflessione per il nostro territorio nell'affrontare le nuove sfide che ci aspettano.

Elena Donada
Presidente Cooperativa editoriale "il ponte"

CON IL PATROCINIO DI

Comune di Basiliano

Comune di Bertiolo

Comune di Camino al Tagliamento

Comune di Codroipo

Comune di Flaibano

Comune di Lestizza

Comune di Mereto di Tomba

Comune di Rivignano Teor

Comune di Sedegliano

Comune di Talmassons

Comune di Varmo

PROGETTO INTEGRATO CULTURA
Progetto Integrato Cultura

E CON IL SOSTEGNO DI

PUBBLIREDAZIONALE

FriulDent

I SOGNI SI AVVERANO

Questa non è una storia comune, ma chiunque potrebbe viverne una simile.

Sono Betiana, una donna, Argentina, moglie e madre di una bellissima bambina e vi racconterò un pezzetto della mia vita.
I sogni si avverano! Ed è veramente così, infatti è cominciato tutto proprio con un sogno.
Appena sposati, io e mio marito scegliemmo di mettere tutta la nostra vita in una valigia e partimmo.
Non fu facile imparare un'altra lingua, altre usanze, adattarsi ad un mondo così diverso, ma piano piano superammo insieme ogni difficoltà.
Prima di tutto il riconoscimento della laurea in odontoiatria in Italia: fu un processo lungo e frustrante, con tanta burocrazia e per il quale dovetti studiare tanto ma lo raggiunsi con l'aiuto ed il sostegno del mio amore, della mia famiglia (che man mano cresceva) e avendo sempre chiara quale fosse la mia direzione. Quella decisione di partire cambiò la mia vita! Cercai subito un luogo dove poter svolgere pienamente la mia professione da odontoiatra continuando ad accrescere il mio bagaglio professionale e così arrivai in Friuldent.
Qui trovai da subito un posto speciale, dove una persona in particolare credette in me dal primo momento, includendomi nel suo team di lavoro, facendomi conoscere e affiancandomi al mio mentore che mi guidò e sostenne nello sviluppo della mia carriera, conoscendo peraltro un fantastico gruppo di persone con le quali si creò una stabile connessione e collaborazione.
Ora posso dire quanto la fortuna mi abbia accolta, dopo essermi messa in gioco con sacrificio e dedizione verso l'obiettivo, lavorando in un luogo dove la qualità prevale sulla quantità. Vengo da un paese in cui tutto costa, la vita è cara, lo stile di vita è stressante e trovarmi in un posto totalmente opposto dove si può vivere tranquillamente non ha prezzo. Provo la sensazione di essere nuovamente a casa, perché si dice che se ne trova una quando tutti i tentativi di fuga svaniscono.
Per questo vi dico solo una cosa: inseguite i vostri sogni e trovate quella casa!

Dottoressa Betiana Del Pozzi
(Odontoiatra)

A CURA DI DOTT. VET. ROBERTA NASTATI

ATTENZIONE agli ACQUISTI di ANIMALI su INTERNET

Il rischio è che allevatori senza scrupoli speculino sui cuccioli, approfittando degli acquisti via web.

È stato pubblicato da un'organizzazione britannica un report sulla diffusione di abitudini d'acquisto di animali definite "pericolose". I dati riferiscono di una situazione allarmante.
Alcuni allevamenti illegali circuiscono acquirenti ignari e sprovveduti con modalità scorrette e ricorrendo alle vendite online. Ogni anno sono migliaia le persone ingannate da allevatori senza scrupoli. Una persona su tre ammette di non aver visto il proprio cucciolo di persona prima di acquistarlo e questo è un campanello d'allarme. Lo studio evidenzia anche che un terzo dei cuccioli acquistati sul web muoiono o si ammalano prima del loro primo compleanno, le spese per le cure veterinarie sono spesso di difficile gestione per i neoproprietari. Eppure, dal 2017 gli acquirenti di cuccioli online sono triplicati.
Circa un terzo di essi ha pagato prima ancora di vedere il cucciolo mentre il 23% ha ritirato il cucciolo in un luogo neutrale: una pratica che consente ai venditori di mascherare le orribili condizioni in cui l'animale è stato tenuto. La ricerca ha anche mostrato che tra i cuccioli acquistati virtualmente un terzo ha sviluppato problemi comportamentali imprevisti e che questi, nel primo anno di vita hanno avuto bisogno del doppio di visite e controlli dal veterinario rispetto a quelli acquistati regolarmente. Gli allevatori senza scrupoli non verificano neanche se gli aspiranti proprietari posseggano i requisiti per tenere e mantenere l'animale e abbiano piena consapevolezza della responsabilità cui vanno incontro. Filmati, foto e slogan ben studiati incentivano l'acquisto impulsivo, con conseguenze rischiose per la salute e l'incolumità del cucciolo. In effetti, la crescita vertiginosa di allevamenti loschi è fortemente incentivata dal fatto che pochi sanno individuarli e quindi tenersene alla larga. Il 33% dei proprietari britannici, infatti, ha ammesso di non saper riconoscere i segnali che indicano quando un allevamento non è regolamentare. Inoltre, un 44% ha ammesso di aver acquistato tramite un annuncio pubblicitario contrassegnato da slogan accattivanti (ma equivoci) come "cucciolo in pronta consegna" (da thekennelclub.org.uk).
Un animale non è un vestito o un elettrodomestico che puoi acquistare online e restituire se non ti aggrada: è un essere vivente che prova dolore, paura, sofferenza fisica ed emotiva. Rivolgiti sempre ad allevatori che puoi conoscere personalmente e che dimostrano di rispettare i bisogni del cucciolo e della madre, siano questi allevatori professionisti o amatoriali.

I FOLLETTI del SORRISO

Fiaba suggerita da 6 a 11 anni

Ascolta, ascolta...
tanti anni fa, ma quanti non si sa, in cielo scoppiò un gran litigio tra tutti i colori dell'aria. Ognuno di loro si sentiva il più importante, il migliore e voleva apparire per primo a salutare i bambini, i nonni, i prati, i fiumi, tutta la natura, insomma.
Per primo, guarda caso, si fece avanti il colore Azzurro: "Il più importante sono io, perché sono il colore del cielo, il più allegro, quello che tutti salutano con gioia quando si svegliano al mattino. Quindi, devo essere io il primo a farmi vedere". Subito, il colore Rosso ribatté: "Uhe, Azzurro, non stare a vantarti troppo eh, perché anch'io sono un colore allegro e molto vivace. Regalo il sorriso a chi è triste, io, e ogni pittore vorrebbe avermi sulla sua tela, hai capito?" A dir la verità, il colore Giallo, convinto di essere il più potente di tutti, non voleva certo rimanere indietro e, con voce grossa, esclamò: "Io e solo io sono il colore del sole. Illumino la terra, la scaldo, do vita a tutto, sono insostituibile, io. Porto la luce e la vita, io".
A quel punto, in coro, ecco intervenire le stelle: "Eh, no, caro amico Giallo! Siamo noi le regine del cielo, nessuno si accorgerebbe della luna, se non ci fossimo noi. Noi ascoltiamo i poeti e gli innamorati. Noi siamo le più fedeli, sempre al nostro posto, noi".
La luna, che non credeva alle proprie orecchie: "Mie carissime stelle, voi potete pure considerarvi delle principesse, ma io sono la regina, perché so fare anche le magie. Una volta sono tonda, un'altra magra, a culla, a sorriso, intera, mezza e senza bisogno di diete. Se il mare fa ginnastica su e giù, è per merito mio. Io ispiro pittori, poeti e musicisti, altroché!" La luna continuava a parlare sempre più arrabbiata.
Incuriosito da un tale baccano, arrivò il colore Nero: "Preziosissimi signori colori, signorine stelle, opaca signora Luna, brillantissimo Messer Sole, io sono il Nero, pittore del cielo di notte, io, il più elegante di voi tutti messi insieme. Non sono mica il colore della morte, come dite voi!" sentenziò sdegnato. Dopo di lui, un po' impacciato, ecco il colore Rosa ribattergli, quasi balbettando: "Ascolta, importantissimo fratello Nero, non ti do torto, no, no. So che parlano male di te e di tuo figlio, il viola, perché sa di lutto e di dolore, ma guarda com'è gioioso e bello il mio colore. Scusami se te lo dico, ma a volte fai paura sai? Io sono benvoluto, sono il colore delle bambine appena nate e trovo giusto essere io a presentarmi per primo al mondo". Non aveva nemmeno finito di parlare che arrivò il colore Verde, con il figlio Verde chiaro per mano. Con molta calma, iniziò: "Caro color Rosa, anche il mio colore porta serenità. Quando le persone mi vedono pensano ai prati, ai fiori, alle piante. Non offenderti ma, se tu non ci fossi, nessuno se ne accorgerebbe, mentre, se mancassi io svanirebbe il colore della terra".
"Cosa? Colore della terra? Ma io sono il colore della terra - esordì, con fare altisonante, il color Marrone - spetta di sicuro a me presentarmi per primo". Intanto, gli altri colori continuavano a litigare.
Per fortuna, dopo giorni di inutili battibecchi, arrivarono i piccoli Folletti del Sorriso. Sembravano dei Puffi, sorridevano sempre e portavano gioia e allegria ovunque.
Ascoltarono con molta attenzione i colori, che poterono parlare, ma solo dopo aver preso il numero e a un metro di distanza. I Folletti del Sorriso si riunirono per molti giorni ma, alla fine, trovarono la soluzione che potesse accontentare tutti: "Ci siamo, cari amici colori. Tutti siete importanti, tutti utili e belli e avete diritto ad apparire per primi. Ma ciò non è possibile".
I colori ripresero a litigare: "Tocca a me. No, tocca a me!"
"Ma noi abbiamo la soluzione" sentenziò Frin, il Folletto del Sorriso più saggio. "Apparirete tutti insieme, l'allegria e la tristezza, la gioia e la malinconia, tutti indispensabili, perché fate parte della vita". A quelle parole, i colori si presero per mano, fecero un bellissimo girotondo e giurarono di non litigare mai, mai, mai più.
"Vi chiamerete Arcobaleno, o Iride, o Arco in cielo e formerete una curva colorata, che rallegrerà tutte le creature del mondo". A queste parole seguirono grandi applausi, baci e abbracci, mentre il sole sembrava un potente riflettore.
La luna, rossa di vergogna insieme alle stelle, dopo aver chiesto scusa, se ne andò. Sai dove? A Recanati, per aiutare Giacomino, un giovane poeta, a scrivere belle poesie su di lei.
Ancora oggi, quando in cielo appare l'arcobaleno, sembra che i colori vogliano dire agli uomini: "Siate buoni, vogliatevi bene, state in pace. Imparate da noi". E, quando arriva la sera, anche l'arcobaleno se ne va a nanna.
A proposito, sai dove va a dormire l'arcobaleno? Dietro nuvole di carta velina? No! Sotto i tetti dei campanili con l'angelo in cima? No!
Dietro la luna quando è piena? No!
Senti, io te lo dico, ma è un segreto, non raccontarlo a nessuno... Quando ha sonno, l'Arcobaleno fa un tuffo nel mare dei sorrisi, dove lo aspettano i folletti azzurri. Ora che i colori non litigano più e scintillano felici, possono stare insieme fino al prossimo temporale.

La fiaba fa parte del libro "Un anno da fiaba" di Pierina Gallina acquistabile su www.pierinagallina.it

Acquerello di Sandra Di Lenardo Basagliapenta (Ud)

ISCRIZIONI a ELEMENTARI e MEDIE 2023

Il 13 settembre, qualcuno un po' prima, sono tornati sui banchi di scuola 3.243 alunni del Medio Friuli fra Scuole Primarie e Secondarie di I Grado, con 54 iscritti in meno del 2022, che confermano il trend demografico negativo che nemmeno i nuovi arrivi riescono a colmare.

Nel dettaglio le iscrizioni negli istituti del territorio sono in generale calate, tranne all'Istituto Comprensivo di Lestizza-Talmassons e con aumenti in alcune scuole come le Primarie di via San Paolino a Basiliano, di Bertiolo, Fabris di Codroipo, di Flaibano, di Lestizza, di Talmassons e di Teor e nelle Secondarie di Codroipo, Rivignano e Varmo. Ringraziamo le segreterie dei 4 Istituti Comprensivi che hanno prontamente condiviso i loro dati perché potessimo pubblicarli. Si ricorda che qualche variazione è possibile visto che i dati risalgono alla prima settimana di scuola.

SI CONFERMA IL TREND NEGATIVO, CON DEI DISTINGUO.

IC DI BASILIANO E SEDEGLIANO
escluso Coseano 774 (831 nel 2022)

Primaria di Basiliano “De Amicis”: 83 (101)

Primaria di Basiliano: via San Paolino 106 (85)

Primaria di Flaibano: 98 (92)

Primaria di Pantianicco: 79 (94)

Primaria di Sedegliano: 90 (110)

Secondaria di I Grado di Basiliano: 204 (224)

Secondaria di Sedegliano: 114 (125)

IC DI CODROIPO
1.565 (1.577 nel 2022)

Primaria di Bertiolo: 149 (137)

Primaria di Camino: 94 (94)

Primaria Codroipo/Candotti: 198 (225)

Primaria Codroipo/ Fabris: 376 (373)

Primaria di Varmo: 120 (126)

Secondaria di I Grado di Codroipo: 529 (524)

Secondaria di I Grado di Varmo: 99 (98)

IC DI LESTIZZA-TALMASSONS
503 (481 nel 2022)

Primaria di Lestizza: 157 (144)

Primaria di Talmassons: 151 (132)

Secondaria di I Grado Lestizza: 103 (107)

Secondaria di I Grado Talmassons: 92 (98)

IC “CUORE DELLO STELLA”
esclusa Pocenia 401 (408 nel 2022)

Primaria di Rivignano: 127 (151)

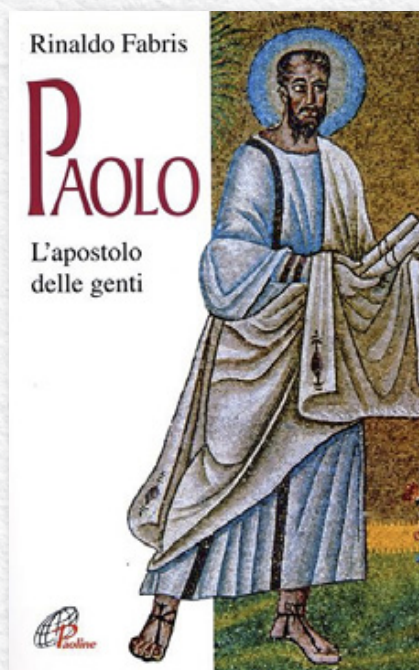
Primaria di Teor 78: (77)

Secondaria di I Grado di Rivignano: 196 (180)

A CURA DI DON NICOLA BORGO

PAOLO, l'APOSTOLO delle GENTI

Secondo alcuni sarebbe lui il vero fondatore del Cristianesimo.

Sono particolarmente grato all'amico don Rinaldo Fabris che, da acquisita competenza, mi regalò un suo volume su "Paolo. L'apostolo delle genti". Nell'introduzione ci ricorda che mentre per Gesù di Nazaret non è possibile scrivere una vera e propria biografia, lo è invece per il suo discepolo di origine ebraica più noto e discusso, Paolo di Tarso.
Secondo la tesi di alcuni autori tedeschi di fine 1800, ripresa all'inizio del 1900, è Paolo e non Gesù il fondatore del cristianesimo: "Che nella Bibbia sia descritta anche la storia di una delle anime più ambiziose e più moleste e di in cervello tanto superstizioso quanto accorto, la storia dell'apostolo Paolo - chi mai lo sa ad eccezione di qualche dotto? Tuttavia senza questa storia singolare dell'apostolo Paolo, senza i perturbamenti e le burrasche di un tale cervello, di una tale anima, non esisterebbe una cristianità; avremmo avuto appena notizia di una piccola setta giudea, il maestro della quale morì sulla croce. E dopo una lunga digressione sul conflitto interiore di Paolo tra coscienza del peccato e gli imperativi etici della legge - conflitto risolto nell'esperienza di Damasco - conclude: "È questo il primo cristiano, l'inventore della cristianità! Prima di lui non c'erano che alcuni Ebrei settari"."
Le lettere di San Paolo in quanto scritti occasionali non offrono un quadro sistematico ed esaustivo della teologia cristiana primitiva. Esse però rivelano la sua capacità di riflessione creativa e stimolante a partire dalla propria esperienza e da quella della prima comunità di credenti adulti battezzati nel nome di Gesù Cristo. Si può dire che Paolo può essere considerato il primo e il più originale 'teorico' del cristianesimo.
Dopo la sua morte si crea una tradizione che fa capo all'Apostolo e ne sviluppa attualizza il pensiero teologico e il dinamismo spirituale.
In una società come la nostra, dove il riferimento biblico è pressoché nullo e conseguentemente anche gli ultimi lumicini languiscono, segnare con San Paolo, e ciò che egli ci ha lasciato con competenza e con forza, significherebbe riscoprire delle motivazioni forti per verificare il 'non senso' in cui i contemporanei seguono la loro preziosa energia. C'è alla fine un 'nulla' che si fa 'fascino' e che libera la coscienza.
Bisogna ricordare che nei tempi importanti della crescita anche Paolo vive le difficili condizioni storiche della realtà romana. La città di Tarso godeva in un primo momento dei favori di Giulio Cesare che nel 67 a.C. aveva visitato la città e concesso molti privilegi, ma quando, poco dopo, Cesare sarà assassinato Cassio vincitore le imporrà pesantissimi tributi. Lo storico Appiano di Alessandria parla di una somma di mille e cinquecento talenti che costringe i cittadini di Tarso ad alienare non solo i beni pubblici ma a vendere perfino i giovani come schiavi.
Paolo, specialmente dopo l'incontro fascinoso con Gesù Cristo, capirà fino in fondo le logiche delle più insopportabili vicende socio-politiche.
Secondo lo storico Flavio Filostrato « il costume della città era sgradevole e poco adatto alla filosofia. In nessun luogo regna altrettanto lusso, gli abitanti sono futili e insolenti, e si occupano dei loro eleganti abiti più che gli Ateniesi della filosofia ».
Cosa ci offrirebbe un accostamento severo alle lettere che ci ha lasciato?

A CURA DI MARIO BANELLI

CRISI DEMOGRAFICA e CRISI CLIMATICA

Sono in assoluto le emergenze che ci interpellano e che esigono risposte non dilazionate.

Da Codroipo, una burbanzosa corrispondenza giornalistica[1] dell'estate 1928 riferiva:

"Il nostro Comune è senza dubbio, fra quelli della Provincia, uno dei meglio forniti di famiglie numerose. Difatti, solamente il vecchio Comune, cioè senza quelli di Camino e Rivolto, recentemente aggregatiglisi, conta 479 famiglie con più di sette figli nati. Ecco le statistiche:

La famiglia più numerosa - Il primato tra le famiglie numerose spetta a Valentino Duria fu Luigi e Pittaro Maria ved. Bortolotti, ambedue di Codroipo, i quali contano sedici figli.

Con 15 figli - Del Bel Belluz Gio Batta fu Giovanni - Cengarle Silvestro fu Domenico - Pagotto Giosué fu Pietro di Biauzzo - Passalenti Giuseppe fu Antonio - Seravalle Giacomo fu Giovanni - Zamparini Vittoria ved. Peressini di Pozzo.

Con 14 figli - Brazoni Giuseppe fu Mattia di Pozzo - Comisso Lucia ved. Violini - Corsin Virgilio fu Alessio - Giavedoni Francesco fu Giuseppe di Biauzzo - Pituello Vittorio fu Luigi - Savoia Cristina ved. Masotti di Zompicchia - Scagnetto Giuseppe di Giovanni.

Con 13 figli - Agnoluzzi Lodovico fu Vincenzo di Goricizza - Chiarcossi Guglielmo di Luigi di Biauzzo - De Michiei Lucia ved. Fabbro di Zompicchia - Leonarduzzi Giacomo di Giulio - Moro Paolo fu Antonio - Sacilotto Giovanni fu Paolo di Pozzo - Ottogalli Annunciata ved. Di Tam Angelo di Goricizza - Toneatti Amabile ved. Francescutti di Biauzzo.

Con 12 figli - Bertossi Francesco fu Bortolo di Goricizza - Bortolotti Giuseppe fu Luigi - Bressanutti GioBatta fu Bartolomeo di Pozzo - Bottos Giovanni fu Giacomo di Zompicchia - Del Fabbro GioBatta fu Giuseppe - Duria Valentino Giacomo fu Pietro - Facchinutti Laura ved. Piccini di Pozzo - Chittaro Giuseppe fu Angelo - Bortolotti Giuseppe fu Clemente - Infanti Assunta ved. Nocciolетti di Zompicchia - Infanti Osvaldo fu Luigi di Biauzzo - Lenarduzzi Giuseppe fu Angelo - Menegazzi Giovanni fu Francesco - Moretto Margherita ved. Olerni di Biauzzo - Ottogalli Ermenegildo fu Giuseppe di Biauzzo - Peresan Luigi fu Celeste di Iutizzo - Peressini Francesco fu Giacomo di Pozzo - Perusini Giuditta ved. Castellani di Biauzzo - Pin Caterina ved. Clozza - Pin Luigi fu Melchiorre - Sacilotto Giovanni fu Paolo di Pozzo - Sgorlon Luigi di Pietro di Pozzo - Spangaro Teresa ved. Pascoli di Goricizza - Torossi Francesco fu Giacomo di Zompicchia - Trevisan Francesco fu Giacomo di Biauzzo - Zan celeste di luigi di Biauzzo.

Con 11 figli - Alessio Pietro fu Davide - Bosa Gabriello fu GioBatta - Bosa Giuseppe fu Giuseppe da Pozzo - Cengarle Alberto fu Luigi - Cengarle Natale fu Luigi - Cudotto Luigi fu Giuseppe da Biauzzo - Cignolini Giovanni fu Giacomo - Cordovado Luigi fu Girolamo - Chiadotti Francesco fu Giuseppe - Deana Antonio fu Domenico - Del Cul Maria ved. Ottogalli di Biauzzo - Del Torre Maria ved. D'Agostini di Zompicchia - Di Benedetto Carlo fu Celeste - De Tina Giuseppe fu Valentino di Zompicchia - Felice Primo fu Giuseppe - Ferro Maria ved. Tonizzo - Fedrigo Carolina ved. D'Agostini di Zompicchia - Ferraro Maria ved. Bragagnol di Biauzzo - Galassi Albina ved. Chiarcossi di Biauzzo - Giovanesco Fedele di Giovanni di Zompicchia - Gos Basilio fu Luigi di Iutizzo - Infanti Giuseppe fu Luigi - Infanti Olivo fu Francesco - Marchetti Santo fu Pietro di Zompicchia - Miculan Luigi fu Giovanni di Zompicchia - Moro Giuseppe fu Luigi - Mantoani Anna fu Luigi ved. D'Agostini - Ottogalli Luigi fu Valentino di Biauzzo - Paron GioBatta fu Angelo - Pellizzoni Michele fu Antonio di Goricizza - Piccini Luigi Pio fu Giuseppe - Piccoli GioBatta fu Francesco - Pittana Luigia ved. Chiarcossi - Rigo paolo fu Francesco - Rossi Michele fu Biagio - Rigo Giacomo Francesco fu Bortolo - Scaini Angelo fu valentino di Biauzzo - Tam Giuseppe fu Giovanni di Goricizza - Tam Pietro fu Antonio di Goricizza - Venier Albino fu GioBatta - Zamparini Antonio fu Michele - Zardini Ermenegildo fu Francesco di Pozzo - Zoratto Serafino fu GioBatta di Goricizza.

Con 10 figli il Comune di Codroipo (vecchio territorio) conta 57; **con nove** 85; **con otto** 119; **con sette** 127.

Popolazione, dunque, molto prolifica".

Scelte di coppia e collettive e valoriali. Scorrendo l'elenco, non senza commozione, taluno avrà individuato il nome e il volto dei propri nonni o avi. Noi, infatti, costituiamo l'eredità più preziosa dai nestris vons.

1 La Patria del Friuli, 3 agosto 1928

A CURA DI FRANCO GOVER

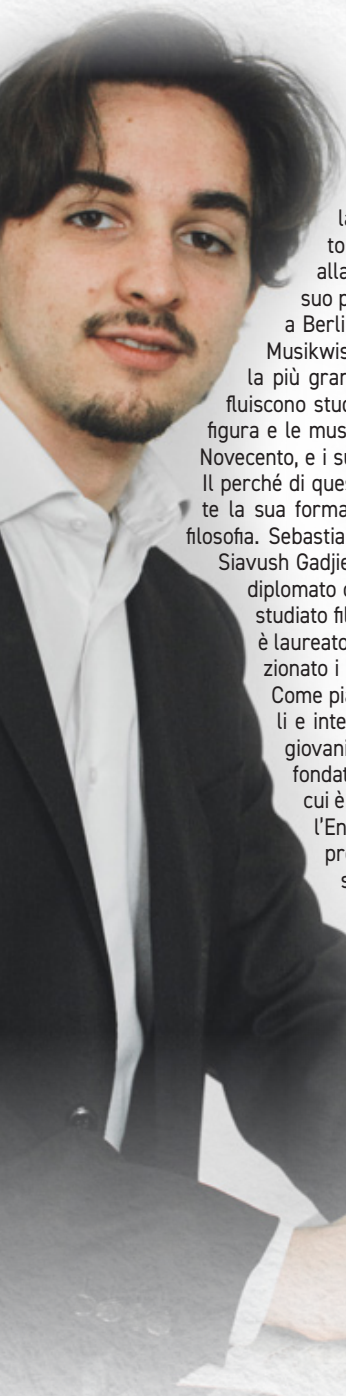
L'OPERA MONUMENTALE di GIOVANNI BIANCHINI

In memoria dei Caduti della Grande Guerra, il cui recente restauro è stato molto apprezzato.

Chi ha modo di recarsi a Rivignano nella Biblioteca Civica, nello spazioso vano scale d'accesso al primo piano, rimane stupito dall'impattante gruppo monumentale avvolto da quell'evidente significato commemorativo patriottico.
La struttura lignea è imponente (base: m. 1,18 x 1,18; altezza: m. 2,35), su basamento, e divaga tra l'essere una composizione polimaterica o forse un modello architettonico in scala.
Ne è autore il rivignanese Giovanni Bianchini, detto "Nin" (30 novembre 1904 - 23 febbraio 1989), che era ben apprezzato in paese, e dall'incredibile estro artistico.
Della vita e dell'opera di questo, per me inatteso, personaggio locale rimando l'attenzione al bell'articolo di Alessandro Gallici e Andrea Pertoldeo pubblicato su "La Scrazzule" (1997, n. 2, p. 14), che ne descrive efficacemente il carattere, il significato e alcune peculiarità episodiche. E tutto trova origine dal dramma vissuto dall'adolescente Bianchini durante la prima guerra mondiale, alla morte di un fratello al fronte: un fatto che lo spronerà negli anni a celebrarne questa memoria privata del lutto in una sorta di 'nuova visione laica' ed iconografica del monumento funerario, nel suffragio collettivo di tutti i soldati sacrificati nell'immane tragedia. In quest'opera spontanea, priva di una sua unicità stilistica, costruita con integrazioni ed aggiunte maturate negli anni, si avverte quell'evoluzione ideologica e della simbologia legate al culto dei Caduti, l'onore ai combattenti e reduci, e alle Forze Armate, stimolata anche dalle celebrazioni patriottiche del Milite Ignoto (da Aquileia e fino all'Altare della Patria a Roma). Si documenta il grosso favore riscosso dal pubblico nella peregrinazione della scultura esposta in fiere (ad iniziare da quella dei "Sânz" di Rivignano).
L'installazione di Nin Bianchini è polimaterica: nella sua concezione bizzarra raccoglie in sé elementi architettonici eterogenei, suadenti, che va dai principi gotici, con la verticalistica struttura principale che si rifà al tiburio e alla guglia maggiore del Duomo di Milano (c'è pure la guglia Carelli), con i dettagli dei pinnacoli e le guglie minori con le statue svettanti, i contrafforti, i telamoni, l'esasperato traforo delle vetrate ed altre reminiscenze (...e, forse, a uno sguardo del più semplice Duomo neogotico di Rivignano). La grande guglia è svuotata alla base con interno cultuale: osserviamo la triste camera mortuaria della salma soldato caduto, adagiata sul catafalco e vegliata dai commilitoni; dalla crociera pende il fastigio del padiglione.
Affianca il corpo centrale un alto elemento a bovolo con logge, balaustre e drappeggi (sembrano stalattiti), sovrastato da cupola antonelliana. In alcune parti "non finite", la struttura evoca emozioni quasi gaudiane. L'artista poi vi aggiunge anche curiosi riferimenti barocchi, liberty e, nell'imprevedibile monumentalismo, da un lato vi colloca colonne tortili e altre candelabre.
La composizione è avvalorata da scalinate d'accesso, da cippi reggenti vasi ornamentali, piccole sculture e una svariata tipologia di elementi decorativi, alcuni dei quali policromi e dorati, con particolare riferimento al tema della guerra, intagli che si evidenziano nel generale bianco coprente È popolata da soldatini colorati al naturale che rappresentano i vari corpi militari di appartenenza, con attributi iconografici, armi, obici, elica, le bandiere tricolori e i labari ed epigrafi dedicatorie: al Piave 1915 (si riferisce alla morte del fratello di Nin), agli Alpini, l'Artiglieria, l'Aviazione, la Marina, i Carabinieri, Cesare Battisti. E tanto altro si potrebbe descrivere di questa specie di "itinerario della memoria".
In precario stato conservativo, tra il novembre 2020 e l'aprile '21, il gruppo monumentale è stato sottoposto ad un attento restauro curato con competenza da Alessandra Bressan, apprezzata restauratrice codroipese, che gli ha ridonato godibilità estetica, ma soprattutto nuova vitalità al provocatorio monito dell'immane tragedia della guerra (...oggi attualissimo!).
L'intervento è stato reso possibile grazie alla sensibilità del Comune di Rivignano Teor, con l'allora Sindaco Mario Anzil e in particolare dell'Assessore Fabrizio Mattiussi. Il principale fautore di questa valorizzazione è senza dubbio Sandro Bianchini (con la moglie Marinella) che, superando molte difficoltà, con grande tenacia e passione ha perseguito la volontà del padre Giovanni: di donare l'opera alla comunità e collocarla in questo luogo frequentato soprattutto dalle nuove generazioni, ...per non dimenticare.

A CURA DI PAOLO DI BIASE

SEBASTIANO GUBIAN

Pianista, filosofo e musicologo di Flaibano alla ricerca del suo sogno a Berlino.

Parliamo di Sebastiano Gubian, ventiseienne musicista friulano. Le sue parole ci illustrano alcune istituzioni europee, in particolare in Germania, ma sono anche un apprezzamento per la sua "piccola" patria, il Friuli. Sottolinea come il fatto di essere nato in questo luogo, sensibile alle arti e alla musica, gli abbia dato la possibilità di realizzare il suo percorso. Sebastiano ha 26 anni e da quest'anno vive a Berlino, dove è stato ammesso al dottorato di ricerca in Musikwissenschaft (musicologia) all'Universität der Künste, la più grande università delle arti d'Europa, nella quale confluiscono studenti da tutto il mondo. Nel suo dottorato studia la figura e le musiche di Iannis Xenakis, un compositore del secondo Novecento, e i suoi rapporti con la filosofia antica e contemporanea. Il perché di questa scelta sta nel suo percorso di studi: da una parte la sua formazione al conservatorio, dall'altra l'interesse per la filosofia. Sebastiano si è formato musicalmente con il didatta russo Siavush Gadjiev e ha studiato con il prof. Giuseppe Albanese. Si è diplomato con lode al conservatorio "G. Tartini" di Trieste e ha studiato filosofia all'Università Alma mater di Bologna, dove si è laureato cum laude con una tesi in estetica. Ha inoltre perfezionato i suoi studi all'Iti Creaa dell'Università di Strasburgo. Come pianista si è aggiudicato fin da giovane premi nazionali e internazionali e ha debuttato da solista con l'orchestra giovanile Filarmonici Friulani diretta da Alessio Venier. Ha fondato il Duo Eusebius con il violinista Ales Lavrencic, con cui è spesso attivo in regione e collabora stabilmente con l'Ente Regionale Teatrale del Friuli Venezia Giulia, con progetti concertistici e laboratori didattici dedicati alle scuole della regione.

Sebastiano, perché il dottorato a Berlino?

Ho sempre studiato musica e filosofia, ho fatto concerti regolarmente ma ho voluto scrivere di tematiche musicali viste attraverso la lente della filosofia. Per questo, ho cercato un'istituzione che coniugasse questi due aspetti. Mi ha ispirato l'esperienza del mio Erasmus a Strasburgo, dove ho passato 3 mesi in compagnia del prof. Alessandro Arbo, eccellente musicologo goriziano. La permanenza in Francia mi ha fatto comprendere meglio la qualità della ricerca in Europa. Anche se all'inizio del mio percorso ero focalizzato solo sulla performance musicale, ho voluto approfondire la parte più teorica e l'Erasmus fatto per la scrittura della tesi, poco prima della laurea a Bologna, mi ha fatto capire che potevo tentare di entrare in un dottorato, non in Italia dove queste tematiche sono tendenzialmente meno studiate, ma in Germania dove ci sono più possibilità di scelta.

Qual è il tema del dottorato, il progetto che hai presentato a Berlino?

Il mio progetto è rivolto alla figura di Iannis Xenakis, compositore e ingegnere di fama mondiale, che aveva interessi versatili, anche per la filosofia. Il mio obiettivo è quindi una ricerca musicologica dove vengano messe a frutto le mie conoscenze filosofiche. Il mio lavoro sarà indagare i rapporti di questo autore con la filosofia del tempo e dell'antichità (era di origine greca, non a caso). Ho riscontrato interesse verso questo mio progetto da parte di alcuni professori dell'università delle arti di Berlino e la mia proposta è stata inviata ad un Comitato accademico che mi ha ammesso al dottorato. A giugno di quest'anno sono stato invitato alla prima riunione dei dottorandi e ho potuto apprezzare l'organizzazione e il lavoro di squadra: ognuno parla della sua ricerca e tutti, anche i professori, interagiscono e portano le loro idee su i temi trattati, in un rapporto pressoché paritario.

Quali sono le tue prospettive future?

Come ti dicevo mi piacerebbe insegnare. L'ideale sarebbe in conservatorio o in ambienti accademici universitari, dedicandomi a materie strumentali ma anche teoretiche, con un occhio di riguardo all'estetica, quel settore della filosofia che meglio conosco e che mi sta a cuore. Naturalmente non abbandonerò mai l'attività performativa. Finito il dottorato spero si possano aprire opportunità anche nell'area di lingua tedesca. L'Italia ha tante menti nelle università, nei conservatori, anche molti ottimi musicisti in carriera, ma quello che manca è un sistema che consenta loro di esprimersi al meglio. Alcuni citano una particolare statistica sulla Germania: lì sembra che ci siano più persone che vanno all'Opera che allo stadio.

Come si vive a Berlino e come ti sostieni?

La città mi piace, è enorme rispetto a quelle a cui ero abituato, ma è ciò che cercavo. Lavoro come insegnante di pianoforte alla Musikschule Reinickendorf e la Musikschule Musikseeräuber. Inoltre il mio progetto di ricerca è sostenuto dalle fondazioni Casali di Trieste e Beneficentia Stiftung con sede a Vaduz. Sono molto grato a questi due enti.

Cosa pensi del Friuli dal punto di vista culturale?

In Friuli siamo ancora un'isola felice rispetto ad altre regioni. Da noi ci sono persone che vivono di musica e abbiamo istituzioni locali attente che dedicano un bilancio importante alla cultura. Per questo continuerò alcune mie attività in regione. Sono molto legato all'Associazione Armonie di Sedegliano, alla quale devo molto, che coinvolgerò anche in parte della mia ricerca e con la quale quest'anno ho dato inizio a una stagione musicale nei Comuni della Comunità Collinare del Friuli, dal titolo "I suoni della nostra terra". Io mi occupo della direzione artistica e ho coinvolto artisti europei (ma non solo: quest'anno alla prima edizione abbiamo avuto un pianista australiano straordinario) che verranno a suonare nei luoghi più belli della zona, sperando così di "aprire nuove rotte" e portare artisti che in Friuli ancora nessuno conosce.

I BOSCHI di RISONANZA

Ricchi di alberi secolari con particolari proprietà.

Dicono che passeggiare nei boschi aiuti ad essere più positivi, più energici, a combattere tristezza e pensieri negativi: il battito cardiaco rallenta, la pressione si abbassa e l'umore migliora velocemente. Chissà cosa potrebbe accadere di ulteriormente positivo se facessimo una camminata fra gli alberi di un "bosco di risonanza".

Le foreste dette "di risonanza" vengono chiamate anche "boschi che suonano", perché sono ricche di alberi secolari speciali, gli abeti rossi (Picea excelsa). Da questi abeti, grazie alle abili mani dei liutai, nascono strumenti musicali pregiati che vengono suonati nelle orchestre di tutto il mondo: da una piccola sezione del tronco si ricavano infatti le tavole armoniche di violini, viole, contrabbassi e chitarre.

Sul territorio italiano i boschi di risonanza si trovano ai piedi delle Alpi. Tre sono le foreste principali: due di queste sono sviluppate in Trentino-Alto Adige a Paneveggio e Latemar, una è nella nostra regione, in Friuli-Venezia Giulia, più precisamente in Val Saisera, nel tarvisiano. Ma mentre le foreste delle Dolomiti si sono guadagnate la loro fama molti anni fa, quella della Val Saisera è iniziata da poco, nonostante sia stata scoperta negli anni '50 da Gio Batta Morassi, originario di Arta Terme, diventato poi un noto maestro liutaio della scuola di Cremona. Il maestro Morassi, in un'intervista di alcuni anni fa, sottolineava l'importanza del legno della cassa armonica per uno strumento ad arco, per il timbro, la potenza e l'equilibrio.

Nella foresta del tarvisiano gli abeti, la cui età varia dai 200 ai 250 anni, sono caratterizzati da un peso specifico maggiore del 16% rispetto a quello dei comuni abeti, da una maggiore resistenza alla flessione (+20%) e alla pressione (+30%), e, cresciuti molto lentamente su un suolo povero di sostanze nutritive, sono contraddistinti da una serie di anelli concentrici molto ravvicinati. Tutte caratteristiche che rendono il loro legno perfetto per la fabbricazione di strumenti musicali, soprattutto violini, di eccellente qualità. Quindi non tutti gli abeti rossi sono adatti. Per scegliere i tronchi giusti, Morassi riferisce che ci si affida all'occhio esperto dei boscaioli, scartando per esempio i tronchi che contengono pallottole risalenti alla Prima Guerra Mondiale.

Per poter valutare lo stato del legno se ne estrae poi un cilindretto con un apposito arnese. I legni scelti, tagliati a spicchi e lasciati mesi ad asciugare e anni ad essiccare, vengono poi portati nelle botteghe di Cremona; infine, dice Morassi, dopo circa 40 giorni di lavoro per la costruzione degli strumenti, vengono venduti a un mercato mondiale (Stati Uniti, Europa, Giappone e Cina).

Ogni anno in questi boschi vengono tagliati pochi esemplari, per preservare questa splendida foresta e continuare a fornire legno per la costruzione di strumenti di pregio. Si dice che lo stesso Antonio Stradivari nel '700 si aggirasse per i boschi di Paneveggio per scegliere personalmente i suoi legni di risonanza.

Elena Blessano

POETICA della CASA

Ancora un'estate a Santa Marizza.

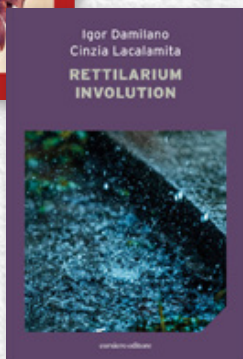
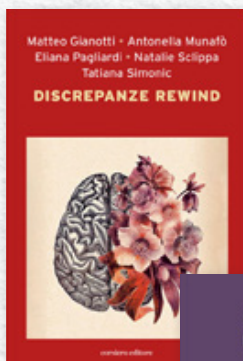
Nella splendida cornice di casa Maldini a Santa Marizza si è tenuta una serata evento in occasione del centenario della nascita di Sergio Maldini. Il Caffè Letterario Codroipese in collaborazione con la famiglia, nella serata di martedì 5 settembre ha organizzato un incontro con i propri soci e quanti hanno voluto partecipare per ricordare l'importanza che ha avuto "La Casa a Nord-Est" per il giornalista scrittore e le suggestioni che ancora esercita sulla famiglia.
Dopo il saluto delle amministrazioni comunali di Varmo e Codroipo e della presidente del Caffè Letterario, la serata ha avuto inizio con Martina Delpiccolo che ha illustrato le variazioni sul tema della casa a Nord Est, leggendo brani del libro che ha permesso a Maldini di vincere il premio Campiello e spiegando l'importanza della scelta di questo posto per lo scrittore. L'accompagnamento musicale e canoro di Carlo Tolazzi ha completato la suggestiva esposizione di Martina. Sia Carlo che Martina hanno affascinato con le loro interpretazioni.
Quello che per il pubblico è stato una narrazione della ricerca e acquisizione di una casa con tutti i sentimenti che procura, per la famiglia è stato un susseguirsi di ricordi e emozioni che si sono espressi con la commozione e i ringraziamenti da parte di Alessio Maldini e della madre Franca per l'affetto e la partecipazione dimostrate nei confronti di Sergio Maldini.

Giuliana Tirelli

Mio PADRE era FIGLIO UNICO

Nuovo libro di Loredana Mazzone e Beppe Liotta.

Bisogna aver letto il primo libro "Ho scritto Tano sulla sabbia", per assaporare, come merita, il secondogenito "Mio padre era figlio unico". Perché? Per comprendere l'evoluzione e l'incipit della storia del protagonista: Tano, un pecoraio siciliano che diventa imprenditore digitale e si arricchisce. Fin qui, la storia potrebbe sembrare normale. Tutt'altro, invece. Affascinato dalla potenza del mondo informatico, Tano si chiede quali siano esattamente le sue origini. In un godibilissimo spaccato siciliano, il libro racconta la sua rocambolesca rincorsa alla verità. Tano deve affrontare le situazioni più impensate e misteriose, sull'orlo dell'assurdo. In suo soccorso intervengono i due autori. Coppia siciliana di penna e di vita, lo hanno vestito di divertenti piéces tragicomiche, argute e divertenti.
La scrittura a quattro mani attrae per il ritmo vivace e l'ironia, che, in certi tratti, sfocia in sana risata, quasi fosse una commedia all'italiana, di ottima fattura, ricca di grandi verità velate da paradosso. Ad arricchirne i virtuosismi, ci pensa la lingua siciliana: schietta, sobria e carica di serioso spasso nei dialoghi tra Tano e la moglie Cettina, con la figlia o gli altri familiari e pure con il "losco figuro".
Leggendolo, si impara a conoscerlo, Tano. Finchè diventa uno di noi. Un vicino di casa, cui è naturale affezionarsi. Un uomo semplice, sì, ma furbescamente addestrato a districarsi tra problemi ed eventi, fino a rivelarsi geniale nel risolverli. La narrazione richiama, e non per caso, l'epopea del popolo italiano. Quello di oggi, alle prese con burocrazie e imprevisti, molte volte incomprensibili.
Il libro gode, come il primo, della favorevole critica a livello nazionale.

P.G.

RETTILARIUM INVOLUTION e DISCREPANZE REWIND

Due libri, al prezzo di uno. Editi da Corsiero Editore. Appiccicati, ma divisi.

Uno viola, uno rosso. Ognuno attrae, a modo suo. Il rosso chiama. Il viola calma.
"Rettilarium Involution": d'istinto sembra un genere horror eppure narra qualcosa d'altro, che oltrepassa le azioni descritte. Felicità effimere, vendette, tradimenti, ma anche qualche, sottintesa, dolcezza. In un sapiente gioco di metafore di impaurite realtà, specchi esatti di ciò che siamo. Tutti: angeli e demoni nello stesso corpo. Nella stessa società. Negli stessi social. Esiste la salvezza? Ognuno la deve costruire, a costo di farsi a pezzi per ricomporsi. Non è da tutti. Ma da qualcuno, si.
Come leggere Rettilarium? Andando avanti, pagina dopo pagina, assecondando la curiosità verso il grottesco, l'assurdo possibile, l'indicibile fatto parola in azione. Due ore bastano. Due ore di immersione in una sorta di luogo, il Rettilarium appunto, sapientemente costruito per insegnare a vedere. Chi? Se stessi, gli altri umani. Cosa? Il loro insieme sfilettato dai vizi: di forma e di comportamento. Arrivare alla fine è vittoria. Perché, solo alla fine, c'è la possibilità di imparare. E capire. E, perché no, riemergere più puliti, come dopo una doccia lunga due ore. Calda e resuscitante.
"Discrepanze Rewind": libro-sandwich, da divorare in un'ora e poco più. Le parole sono battiti. Sapienti, essenziali, coraggiose, lucidamente veritiere. Spiattellate come si fa con i sassi di fiume. Vrrrrrmmmsplash! Finiscono nei vicoli più remoti dell'Umanità. Di ognuno di noi. Che si specchia: volentieri o no, dipende da chi siamo.
Capolavoro sinergico di cinque penne. Cinque cuori. Cinque passioni: per la scrittura. Quella studiata, macinata, immersiva, quasi mai digerita. Perché troppo amata! Lettura - subacquea. Di quelle mai lette. Da non poterne più fare a meno.

Pierina Gallina

GMG, PAROLA ai GIOVANI

Dall'uno al sei agosto la città di Lisbona ha accolto a braccia aperte più di 1,5 milioni di ragazzi in onore della Giornata Mondiale della Gioventù.

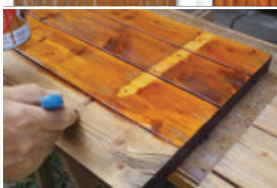
A questo incontro di grande afflato spirituale, hanno preso parte anche alcuni giovani del Medio Friuli.
"La GMG è stata un'esperienza bellissima e indimenticabile che porterò sempre nel cuore" esordisce così Simone, che continua condividendo le sue emozioni: "Avvertivo il forte bisogno di intraprendere un percorso di crescita e di riscoperta interiore. A consigliarmi questa meravigliosa esperienza è stato mio cugino, che anni fa prese parte a questo evento, a differenza mia a Madrid."
Simone racconta le innumerevoli emozioni provate: "ricordo le parole toccanti di papa Francesco e soprattutto i gesti e le azioni da lui compiuti.Voglio raccontarvi cosa accadde una delle sere, una tra le più memorabili. Eravamo al parco Tejo, e durante la veglia, ci invitò al silenzio per ripensare a tutte le persone che hanno inciso qualcosa nella nostra vita e che sono le radici della nostra gioia."
Papa Francesco ha lasciato ai giovani una missione, dicendo: "dovete portare tutta questa gioia nella nostra società".
Simone conclude il suo racconto tirando le somme: "Grazie a questa esperienza ho conosciuto vite e culture differenti, ho visto con i miei occhi quanto il mondo sia vario e bello così. Se potessi, rifarei questa esperienza anche domani."

Virginia Corchia

IMPARARE dal PASSATO

La storia è fonte di importanti insegnamenti e, spesso, le soluzioni che cerchiamo per il presente si trovano in strade già vagliate e percorse dai nostri antenati. E non serve andare tanto lontano...

A Perteole di Ruda è rimasta intatta, anche se in disuso, la fabbrica della vecchia amideria Chiozza, importante reperto di archeologia industriale ed esempio di imprenditoria locale e di sfruttamento lungimirante del territorio. Il gruppo codroipese Fare Comunità ha programmato un'interessante visita in cerca di modelli di recupero sostenibile e propositivo da osservare, studiare, applicare.
Il complesso dell'amideria nacque nel 1865 per mano del fondatore Luigi Chiozza, chimico triestino e amico di Louis Pasteur. Costruendo questa fabbrica, Chiozza riuscì a convogliare, in un Friuli rurale, le innovazioni scientifiche e tecnologiche della rivoluzione industriale che stava trasformando l'Europa. Grazie alla sua curiosità intellettuale ed inventiva, Chiozza costruì diversi macchinari all'avanguardia e perfezionò i processi di estrazione dell'amido. Alla sua morte, la storia dell'amideria ebbe una lunga parabola di espansione, superando il secolo e arrivando fino ai primi anni '80 del secolo scorso, quando venne chiusa definitivamente. Visitando i vecchi locali ci si rende conto di come l'amideria non fosse solo una fabbrica efficiente ma una realtà integrata con la natura e la società circostante. Ciò che più colpisce è la struttura a "spreco zero" di cui è sempre stata dotata: delle risorse utilizzate per la produzione dell'amido, nulla veniva buttato e gli scarti venivano riutilizzati. E questo a partire dall'acqua, recuperata dalle risorgive circostanti e riutilizzata nei vari processi di raffinamento dell'amido. Inoltre, il tenore di vita degli operai della fabbrica era sempre stato tenuto in considerazione dai dirigenti dell'amideria, permettendo lo svilupparsi della socialità sia all'interno che fuori della stessa. Chiaramente, l'avanzamento delle tecnologie industriali faceva sì che, con il passare del tempo, alcune mansioni svolte dall'uomo venissero affidate esclusivamente alle macchine, ma la dirigenza della fabbrica si impegnò per convertire la manodopera non più necessaria ad altri ruoli all'interno della fabbrica, seguendo anche qui un'ottica di "spreco zero". Questo connubio di formule vincenti ha reso possibile la creazione di un prodotto di alta qualità che vantava clienti importanti in Italia e all'estero (tra cui Plasmon e L'Oreal).
Il complesso dell'amideria è ora di proprietà del comune di Ruda ed è gestita da un'associazione.

Elena Toso

La SCOMPARSA di NAPOLITANO

Un protagonista della politica italiana dal Dopoguerra.

L'anno 2023 è tutt'ora funestato da scomparse di personaggi illustri. Ultimo, ma non per importanza, Giorgio Napolitano. Il presidente emerito della Repubblica Italiana, forse più di altri, ha meglio rappresentato la parabola del Partito comunista italiano. Dal sostegno deciso all'invasione sovietica del 1956 dell'Ungheria, che anch'egli sottoscrisse, alla rielezione quasi plebiscitaria alla Presidenza della Repubblica per un nuovo mandato.
Prima di Sergio Mattarella, era stato l'unico Presidente a tornare al Quirinale. In mezzo, un lungo percorso verso la piena accettazione del processo democratico che, dopo una più o meno esplicita opposizione interna alla linea di Berlinguer del Compromesso storico, lo portò a maturare un'autentica vocazione europeista e ad intavolare una linea di confronto con il Dipartimento di Stato americano ed altri settori della leadership Usa. In mezzo, anche la vicinanza con Bettino Craxi del quale condivideva, così come poi accadrà con Matteo Renzi, l'idea di una trasformazione costituzionale. L'obiettivo era quello di disegnare nuovi equilibri tra i poteri dei diversi organi dello Stato che, comunque, senza mortificare il Parlamento, avrebbe dovuto portare ad una preminenza per il ruolo del Governo.
Napolitano, c'è da riconoscerlo, ha sempre avuto una visione pregnante, ma elitaria, della politica, unica sua ragione di vita. Non è un caso che abbia svolto un ruolo pubblico ininterrottamente dal 1953 quando per la prima volta venne eletto, a soli 28 anni di età, alla Camera dei Deputati. Resta probabile che riferendosi anche a lui, un altro esponente storico del Pci, Giancarlo Pajetta, coniò la famosa frase sui "giovani dirigenti del partito, iscritti alla Direzione del Pci sin da piccoli".
Napolitano ebbe anche il coraggio di riconoscere apertamente i propri errori, a partire da quello del sostegno alla sanguinosa invasione dell'Ungheria.
È sempre stato uomo rispettoso delle istituzioni e del processo democratico, dimostrandolo concretamente nei ruoli svolti in qualità di Presidente della Camera dei Deputati, di Ministro degli Interni e di Presidente della Repubblica. Inoltre, era un esponente politico ed istituzionale, profondamente colto, laico, ma rispettoso delle posizioni confessionali di tutti, con solidi legami costruiti con le alte gerarchie a cominciare dai pontefici succedutosi in questi anni.
Il suo era uno stile rigoroso, spesso pignolo nel far rispettare le regole normate dalle leggi a partire dalla magna carta e cioè dalla Costituzione.
Proverbiali erano inoltre la determinazione ed il vigore che il presidente Napolitano usava nell'azione così come l'eleganza e la compostezza nel comportamento verso gli interlocutori. Ovviamente come per i predecessori o per il successore, anche lui è stato criticato, ma in molti casi è palese la malafede di coloro che continuano a gridare addirittura al colpo di stato come la scelta di incaricare Mario Monti di formare un governo salvando l'Italia dalla bancarotta economico finanziaria e poi, al momento di fare la scelta del nuovo Presidente della Repubblica, non riuscendo a sbloccare la paralisi generatasi per i veti incrociati delle varie forze politiche, gli stessi sono andati da Napolitano per chiedergli di accettare una riconferma.
Su questi aspetti o su un giudizio più completo ed obiettivo del suo operato, bisognerà attendere però il trascorrere del tempo storico.

Graziano Vatri

A CURA DI MARIO PASSON

Il SENSO del LAVORO OGGI

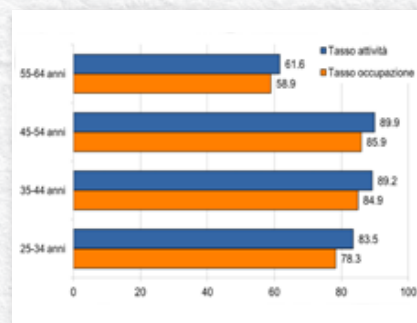
Se ne è parlato il 13 settembre 2023 nella sede Unioncamere di Roma.

Il Report Economico Statistico di agosto redatto dal Centro Studi della camera di Commercio di Pordenone-Udine ci parla di "Generation gap nel mercato del lavoro" ovvero le differenze tra i tassi di occupazione di diverse classi d'età. Si rileva una forte differenza nei tassi tra la classe d'età 45-54 anni e 25-34 anni: "il tasso di occupazione calcolato per diverse classi d'età mostra come con il salire dell'età anagrafica migliorino le prospettive occupazionali" scrive il rapporto.

In Friuli Venezia Giulia il tasso di occupazione della fascia d'età 45-54 anni è dell'85,9%, quello della fascia d'età 25-34 anni è del 78,3% con una differenza di 7,6 punti (in Italia si raggiungono gli 8,6 punti percentuali). "Esiste una differenza abbastanza ampia nei tassi di occupazione tra le varie classi d'età a svantaggio dei più giovani" è il commento della Camera di Commercio.

Il convegno "Il senso del lavoro", ci aiuta a capire come i giovani vedono il lavoro. Tre i risultati che condivido con voi lettori:

1. Le difficoltà di incontro tra domanda e offerta di lavoro sono legate alla mancanza di competenze, mancanza di persone, ma anche alle condizioni di lavoro non dignitoso e talvolta inaccettabili. Prima del Covid la difficoltà per le imprese di reperire le figure professionali ricercate riguardava poco di più di un quarto delle possibili assunzioni. Questo fenomeno è cresciuto in maniera dirompente a partire dalla fase di ripresa del post pandemia e oggi interessa la metà dei profili lavorativi richiesti.

2. Sta cambiando il valore dato dai giovani al lavoro. Per il 62% dei giovani nati tra il 1991 e il 1996 (i Millennials) il lavoro è centrale per la propria identità, percentuale che scende al 49% per i giovani nati tra il 1997 e il 2012 (Generazione Z). I giovani manifestano la volontà di raggiungere un migliore equilibrio tra vita privata e impegno professionale. Per questo tante imprese stanno cambiando le proprie policy nei riguardi del personale, agevolando modelli organizzativi più flessibili e favorendo la crescita professionale dei propri dipendenti.

3. Il lavoro è importante ma serve equilibrio con la vita privata, Nella "casa" delle imprese (l'Unione delle Camere di Commercio) emerge una linea ben precisa "rimettere la persona al centro dell'impresa e dell'economia è la grande sfida di questa epoca ... ma occorre ridare valore al lavoro, l'azione umana che cerca di rispondere ai bisogni e ai problemi che emergono dalla vita. Bisogna contrastare sia la teoria neo-liberista che subordina il lavoro al profitto, troppo spesso speculativo, sia l'assistenzialismo che ne umilia il valore".

DATORI e DIPENDENTI

È lecito il controllo dei dipendenti mediante un investigatore privato?

Il controllo dei lavoratori dipendenti da parte del datore di lavoro è un tema molto delicato e dibattuto in quanto vanno contemperate due opposte esigenze. Da un lato vi è l'esigenza del datore di lavoro di verificare l'esatto adempimento degli obblighi del dipendente e in generale di tutelare i beni e gli interessi aziendali, dall'altro va garantito il rispetto dei diritti fondamentali del lavoratore, quali la dignità, la libertà e la riservatezza.

I controlli possono essere realizzati direttamente dal datore di lavoro, da personale gerarchicamente preposto (direttori, capo ufficio ecc) o mediante personale apposito.

Lo Statuto dei Lavoratori pone una serie di limiti al potere di controllo del datore di lavoro. In particolare, l'articolo 2 fa divieto al datore di lavoro di servirsi per il controllo dell'attività lavorativa di guardie giurate, che possono essere utilizzate solo per la tutela del patrimonio aziendale, mentre l'articolo 3 impone l'obbligo di comunicare preventivamente ai lavoratori i nominativi e le specifiche mansioni del personale di vigilanza sul lavoro. Limiti vengono, inoltre, previsti anche all'utilizzo di impianti audiovisivi o altre apparecchiature atte a sorvegliare a distanza l'attività dei lavoratori.

La giurisprudenza ha chiarito che l'articolo 2 dello Statuto dei Lavoratori, nel limitare la sfera di intervento di persone preposte dal datore di lavoro a tutela del patrimonio aziendale, non preclude a quest'ultimo di ricorrere ad agenzie investigative, purché queste non sconfinino nella vigilanza dell'attività lavorativa vera e propria riservata dall'art. 3 dello Statuto direttamente al datore di lavoro e ai suoi collaboratori.

Le garanzie degli artt. 2 e 3, operano, infatti, esclusivamente con riferimento all'esecuzione della attività lavorativa in senso stretto, non estendendosi, invece, agli eventuali comportamenti illeciti commessi dal lavoratore in occasione dello svolgimento della prestazione che possono essere liberamente accertati dal personale di vigilanza o da terzi. Dunque, il ricorso ad agenzie investigative viene ritenuto illegittimo quando il relativo accertamento abbia ad oggetto la verifica del corretto adempimento da parte del lavoratore della sua prestazione lavorativa. Diversamente, i controlli tramite agenzia di investigazione privata sono ammessi qualora diretti a verificare la realizzazione di comportamenti illeciti da parte del lavoratore diversi dal mero inadempimento della prestazione lavorativa, quali ad esempio la falsa attestazione di orari di lavoro, l'allontanamento dal luogo di lavoro durante l'orario ordinario per scopi privati (ovviamente senza preventiva richiesta o autorizzazione), l'uso improprio dei permessi ex L. 104/1992, lo svolgimento di attività extra-lavorativa personalmente o per conto di terzi in violazione del divieto di concorrenza, lo svolgimento di attività lavorativa durante l'assenza per malattia o infortunio.

Per procedere a tali controlli la giurisprudenza ritiene sufficiente il sospetto o la mera ipotesi che siano in corso di esecuzione illeciti da parte del lavoratore.

Sussistendo tali condizioni il controllo effettuato mediante agenzia investigativa è legittimo e i dati raccolti potrebbero essere utilizzati in un procedimento disciplinare e per le conseguenti sanzioni disciplinari.

Quanto esposto nell'articolo è una disamina generale a fini divulgativi, dovendosi sempre verificare il caso particolare in ragione degli elementi di fatto specifici e della giurisprudenza in materia.

ANTEPRIMA FIERA DEI SANTI RIVIGNANO

MARTEDÌ 31 OTTOBRE

**DAL POMERIGGIO
LUNGO LE VIE DEL PAESE**
Mercato dell'antiquariato - Fiera dei Sapori d'Italia - Fiera del dolce - Luna Park - Pesca di beneficenza - Rassegne del commercio e dell'artigianato - Piatti gastronomici della tradizione friulana a cura delle associazioni del Comune

ORE 18.00 IN PIAZZA
Inaugurazione Fiera dei Santi 2023

ORE 18.30 PALCO CENTRALE
Concorso *Mascaris Di Fâ Pôre*
Miglior Maschera Junior
Accorrete tutti mascherati:
verrà premiato il travestimento
più pauroso!!!

**LA PIÙ GRANDE FESTA
DEL FRIULI DI TUTTI I TEMPI**
Maschere e magie, giostre
e giocolieri, bevande e vivande,
streghe e aganis, fuochi e sputafuoco,
botteghe e bandiere, Friuli e libertà

COCIIS, STRIIS E AGANIS
Il paese si popola di zucche,
di streghe e di fate d'acqua.
È la grande festa mascherata
della notte dei morti

ORE 20.30 PALCO CENTRALE
In diretta da Rivignano trasmissione
tv *Lo Scrigno* a cura di
Daniele Paroni - Telefriuli

ORE 23.00 IN PIAZZA
Rievocazione storica
Sfilata del Gruppo *La corte di Giulietta*

ORE 23.45 IN PIAZZA
BATTAGLIA DI FUOCHI E FIAMME
SUI CIELI DI RIVIGNANO
INCENDIO DEL CAMPANILE

A SEGUIRE
NOX EST PERPETUA UNA DORMIENDA
La prima notte bianca dei Santi
e dei Morti. Chioschi, musiche
e concerti dal vivo lungo
le vie del paese. Locali aperti

Dalla sera di
martedì 31 ottobre
alla notte del 5 novembre
Rivignano diventa
un grande palcoscenico
per ospitare l'antica
FIERA dei SANTI…
e per offrire
ricordi e sapori
della tradizione friulana

MERCOLEDÌ 1 NOVEMBRE

DAL MATTINO
LUNGO LE VIE DEL PAESE
Mercato dell'antiquariato - Fiera dei Sapori d'Italia - Fiera del dolce - Luna Park - Pesca di beneficenza - Rassegne del commercio e dell'artigianato - Piatti gastronomici della tradizione friulana a cura delle associazioni del Comune

ORE 9.00 CON PARTENZA
DAL PARCO DIVISIONE JULIA
XXII Marcia Naturalistica
PARCO DELLO STELLA - FIASP

PER TUTTO IL GIORNO
LUNGO LE VIE DEL PAESE
Chioschi, musica e concerti dal vivo

DALLE ORE 15.00
LUNGO LE VIE DEL PAESE
XXVII FIERA DEI SANTI… MBANCHI
Spettacoli itineranti di artisti di strada: musicisti, clown, trampolieri, giocolieri e sputafuoco

NEL POMERIGGIO PALCO CENTRALE
Spettacoli di danza e altre sorprese…

ORE 20.30 PALCO CENTRALE
Sfilata di moda a cura dei commercianti e imprenditori locali e finale regionale "Miss Mondo Italia"

GIOVEDÌ 2 NOVEMBRE

DAL MATTINO
LUNGO LE VIE DEL PAESE
Mercato dell'antiquariato - Fiera dei Sapori d'Italia - Fiera del dolce - Luna Park - Pesca di beneficenza - Rassegne del commercio e dell'artigianato - Piatti gastronomici della tradizione friulana a cura delle associazioni del Comune

PER TUTTO IL GIORNO
LUNGO LE VIE DEL PAESE
TRADIZIONALE FIERA MERCATO
Chioschi, musica e concerti dal vivo

ORE 18.00 PALCO CENTRALE
Spettacolo teatrale dal vivo

ORE 20.30 PALCO CENTRALE
Festival Mondiale
della Canzone Funebre

VENERDÌ 3 NOVEMBRE

DAL MATTINO
LUNGO LE VIE DEL PAESE
Mercato dell'antiquariato - Fiera dei Sapori d'Italia - Fiera del dolce - Luna Park - Pesca di beneficenza - Rassegne del commercio e dell'artigianato - Piatti gastronomici della tradizione friulana a cura delle associazioni del Comune

DAL POMERIGGIO
Chioschi aperti con ricca offerta enogastronomica

ORE 18.30 PALCO CENTRALE
Serata con spettacolo comico

A SEGUIRE
Concerto dal vivo
Cover 883 *Nord sud ovest Band*

SABATO 4 NOVEMBRE

IN MATTINATA
LUNGO LE VIE DEL PAESE
Corteo delle autorità civili e militari per la Commemorazione dei caduti in guerra e celebrazione dell'Unità nazionale e delle Forze armate

… INOLTRE
Mercato dell'antiquariato - Fiera dei Sapori d'Italia - Fiera del dolce - Luna Park - Pesca di beneficenza - Rassegne del commercio e dell'artigianato - Piatti gastronomici della tradizione friulana a cura delle associazioni del Comune

DAL POMERIGGIO
Chioschi aperti con ricca offerta enogastronomica

ORE 17.30 SALA CONSILIARE
Presentazione del libro di Simone Masotti *In bicicletta sono libero - in viaggio con il Parkinson*

ORE 21.00 PALCO CENTRALE
Concerto dal vivo
ASCOLTA Pooh tribute band

A SEGUIRE
NOX EST PERPETUA UNA DORMIENDA
La notte bianca dei Santi e dei Morti.
Chioschi, musiche e concerti dal vivo lungo le vie del paese. Locali aperti

DOMENICA 5 NOVEMBRE

DAL MATTINO
LUNGO LE VIE DEL PAESE
Mercato dell'antiquariato - Fiera dei Sapori d'Italia - Fiera del dolce - Luna Park - Pesca di beneficenza - Rassegne del commercio e dell'artigianato - Piatti gastronomici della tradizione friulana a cura delle associazioni del Comune

DAL POMERIGGIO
Chioschi aperti con ricca offerta enogastronomica

NEL POMERIGGIO PIAZZA TARABANE
Concorso cinofilo, spettacoli di danza e altre sorprese!

Il programma, in fase di definizione, potrà subire modifiche

A CURA DI AZIMUT CAPITAL MANAGEMENT SGR

VERSO NUOVI EQUILIBRI

I Brics hanno annunciato di voler includere nuovi paesi, aumentando ulteriormente la loro rilevanza economica.

Nell'ultima riunione del 24 agosto, i Paesi che formano i "Brics" (Brasile, Russia, India, Cina e Sud Africa) hanno invitato Arabia Saudita, Emirati Arabi Uniti, Egitto, Etiopia, Iran e Argentina ad unirsi al gruppo. Nella sua attuale composizione, il Pil dei Brics ha già superato quello dei Paesi del G7. Con l'allargamento ai nuovi Paesi, il gruppo diventerà ancora più importante dal punto di vista economico. Entro il 2050, si prevede che i Brics genereranno circa la metà del PIL mondiale, mentre il G7 vedrà il suo peso nel PIL mondiale ridursi a solo il 20%. Sono state le conseguenze del Covid-19, la guerra in Ucraina e le crescenti tensioni commerciali e geopolitiche però a rivelare come l'equilibrio delle forze si stia spostando sempre più a favore dei Paesi emergenti. Per anni la globalizzazione ha portato alla moderazione dell'inflazione e al decentramento della produzione verso i Paesi emergenti, che forse hanno esagerato, rendendo l'Occidente incapace di assicurarsi i beni necessari a soddisfare la domanda interna. È diventato evidente che i Paesi sviluppati sono diventati in qualche modo dipendenti dai Paesi emergenti, soprattutto se si considerano eventi improvvisi e imprevisti (come una pandemia, una guerra o un grave deterioramento delle relazioni geopolitiche) e stanno quindi cercando di rispondere con il reshoring, ossia riportando in casa le attività che prima erano state delocalizzate. I Paesi emergenti si rendono sempre più conto che unendosi, anziché rimanere frammentati come nei decenni precedenti, possiedono un enorme potere contrattuale. Ciò è dovuto al fatto che gran parte delle materie prime mondiali si trova all'interno dei confini dei Paesi emergenti e i Paesi sviluppati fanno affidamento sull'accesso a queste materie prime "vitali".
Quando è iniziata la guerra in Ucraina, il mondo intero si è reso conto di dipendere dalla produzione di grano russo e ucraino, considerando che i due Paesi producono più di un terzo del totale mondiale. L'anno scorso gli europei hanno sperimentato le conseguenze della dipendenza quasi esclusiva dalla Russia per le forniture di gas naturale. La Russia ha recentemente sospeso le esportazioni di grano, condizionandone il riavvio alla rimozione di alcune sanzioni (l'abolizione di queste sanzioni era, tra l'altro, parte dell'accordo raggiunto nel luglio 2022 sulla ripresa delle esportazioni di grano dai porti del Mar Nero).
Recentemente, le tensioni tra Cina e Stati Uniti sullo status di Taiwan e il divieto di esportare in Cina i chip più avanzati, sono un altro esempio in questo senso. La Cina è il primo produttore mondiale di alcuni metalli (i cosiddetti metalli rari). Per alcuni di essi, la Cina ne produce fino all'80% della produzione mondiale. Per tutte le produzioni tecnologiche avanzate, gli elementi rari sono essenziali. Dopo alcuni mesi in cui l'amministrazione Biden ha progressivamente limitato l'accesso della Cina ai chip d'avanguardia, la Cina si è vendicata prendendo in considerazione la prospettiva di ridurre l'esportazione di metalli rari. Al momento, questa rimane una semplice minaccia; tuttavia, se dovesse essere messa in atto, sia gli Stati Uniti che la comunità globale si troverebbero ad affrontare sfide significative nella produzione di chip, con ripercussioni non solo sui chip più avanzati, ma sull'intero settore della produzione di chip. In breve: stiamo lentamente uscendo da un mondo in cui, nell'era post-Bretton Woods e ancor più dopo l'abbandono del gold standard da parte degli Stati Uniti nell'agosto 1971, i Paesi occidentali erano in grado di esercitare un'influenza decisiva sui Paesi emergenti grazie alla loro dipendenza dai finanziamenti esteri. Nel vecchio mondo, i Paesi emergenti non avevano una solida base di consumi interni e dipendevano dai finanziamenti esterni per il loro sviluppo. Ora che la crescita di molti Paesi emergenti sta diventando sempre più dipendente dai consumi interni della classe media che sta gradualmente emergendo, questa dipendenza sta venendo meno. A questo proposito, va considerato che entro il 2030, un futuro non troppo lontano, la classe media aumenterà di circa un miliardo di persone nei Paesi emergenti, mentre rimarrà sostanzialmente invariata nei Paesi sviluppati. Ciò rafforza la tesi secondo cui la crescita economica dei Paesi emergenti dovrebbe superare di gran lunga quella dei Paesi sviluppati nei prossimi anni. Le tensioni geopolitiche degli ultimi anni, l'autoconsapevolezza dei Paesi emergenti di essere diventati economicamente più forti e potenti e l'eccessiva dipendenza dagli stimoli monetari e fiscali da parte dei Paesi sviluppati, che ne hanno diminuito la solidità percepita, sono tutti fattori che stanno favorendo un maggiore scollamento tra i blocchi di Paesi sviluppati ed emergenti. Se le tensioni continueranno a salire e/o i paesi emergenti faranno leva sul fatto che detengono la maggior parte delle risorse mondiali, possiamo immaginare, da un lato, che l'inflazione nei paesi sviluppati potrebbe rallentare più del previsto e, dall'altro, che il premio al rischio per la detenzione di asset dei paesi emergenti potrebbe rimanere elevato per un po'.
Il mondo si sta rendendo conto che mentre è sempre possibile stampare quantità infinite di moneta, non è possibile stampare grano, elementi rari, petrolio e tutte le altre materie prime. Sta quindi diventando evidente che sono coloro che possiedono le materie prime ad avere il maggior potere contrattuale, e questo cambia le carte in tavola per l'equilibrio delle forze.

SETTE SFUMATURE di GIALLO

Presentata l'ultima fatica letteraria di Franca Mainardis

Nell'ambito della festa del Perdon dell'Addolorata, nello splendido parco dell'ex asilo di Zompicchia, domenica 17 settembre è stato presentato l'ultimo libro di Franca Mainardis. Sotto alberi maestosi e confortato anche da un pomeriggio mite e non eccessivamente soleggiato, un folto pubblico ha partecipato all'evento.
Il professor Gottardo Mitri ha tenuto un excursus sull'ampia produzione letteraria della scrittrice, arrivata ormai ad oltre una quarantina di pubblicazioni che dalla poesia spaziano alla prosa, al teatro, alla letteratura per l'infanzia, alle traduzioni, alla sceneggiatura. Gli interventi del professore sono stato seguiti attentamente e con interesse dai presenti, che hanno apprezzato molto anche le letture di Maurizio Gazziero. Infatti, quest'ultimo è stato davvero molto convincente e trascinante nel dare voce alle pagine del libro, che racchiude una serie di racconti del genere "giallo" e che si fregia di un titolo quanto mai esplicativo: "Sette sfumature di giallo". Sono infatti sette i racconti, tutti molto diversi ma legati da un filo misterioso che porta il lettore verso un finale mozzafiato. Ad accompagnare il tutto le voci melodiose del coro "Notis tal timp", diretto dalla maestra Milena Della Mora; con una serie di intermezzi musicali dal grande fascino, hanno incantato il pubblico esibendo un repertorio interessantissimo che comprendeva anche brani di grande impatto emotivo. Alla fine, Franca Mainardis ha ringraziato tutti quelli che si sono adoperati per la perfetta riuscita della serata, compreso il parroco don Plinio Donati che ha portato i suoi saluti; quindi, la scrittrice non ha potuto sottrarsi all'immancabile rito dell'autografo sul frontespizio del libro, rito decisamente faticoso se gli aspiranti lettori sono tanti ma che certamente è di buon auspicio.

R.C.

CENTENARIA

Dorina Sambucco Moretuzzo al traguardo secolare.

La bontà, l'altruismo, la mite saggezza, l'ascolto, sono le doti di Dorina Sambucco Moretuzzo. Codroipese dalla nascita e primogenita di cinque tra fratelli e sorelle, è figlia di Ermanna Valoppi di Goricizza e di Guglielmo, noto per aver gestito un'officina di carpenteria metallica leggera, un distributore di benzina e un'osteria in via Candotti.
Negli anni 40 Dorina aiutava in osteria e seguiva corsi di cucito e ricamo dalle suore, nell'asilo in via 4 Novembre. Crescendo è diventata collaboratrice e insegnante. Dalla madre, bravissima cuoca, ha appreso l'arte della cucina dove eccelle, in particolare nella preparazione dei dolci. Nel 1951 ha sposato Vittorio Moretuzzo, bancario, conosciuto nel rifugio, durante la Seconda guerra mondiale. Era un giovane garbato, che l'ha conquistata subito. Negli anni del dopoguerra, recitava in una compagnia teatrale nei panni di attore comico. Dal loro matrimonio sono nati due figli: Giorgio nel 1952 e Carlo nel 1953. Per loro mamma Dorina è stata, ed è, ineguagliabile. Entrambi ricordano quando, ormai adulti, rincasavano a tarda sera da impegni sportivi e di lavoro e lei preparava loro la cena espressa, mai riscaldata.
Fino al 2018, quando la frattura del femore le ha ridotto la mobilità, ogni domenica mattina, si recava in bicicletta alla messa delle otto.
Oggi è accudita, nella sua casa, dal figlio Giorgio, con l'aiuto del fratello Carlo e la costante presenza degli amatissimi nipoti Enrico, Gianmarco ed Eleonora. Per tutti, nonna Dorina ha sempre un dolce sguardo e un bacio di commiato.

Pierina Gallina

In VOLO VERSO il CIELO

Concerto per il centenario dell'Aeronautica.

Il 12 settembre alla Base di Rivolto il 2° Stormo ha festeggiato i 100 anni dell'Aeronautica militare. L'iniziativa doveva tenersi lo scorso 27 giugno ma è stata rinviata causa maltempo.
È andata in scena l›esecuzione musicale della suite "I pianeti" di Gustav Holst, eseguita da un'orchestra di venti musicisti tra ottoni e percussioni della Tiepolo Brass Orchestra, per unire la bellezza della musica con la passione per l'universo, il cielo, il volo. Il concerto è stato introdotto dal Colonnello Paolo Rubino Comandante del 2° Stormo, mentre l'astrofisico Fabrizio Fiore, Direttore dell'Osservatorio Astronomico di Trieste, ha raccontato alcune curiosità sui pianeti interessati dall'opera musicale.
Il ricavato dell'iniziativa sarà devoluto a sostegno dell'Airc e del Comune di Sant'Agata sul Santerno (Ra), duramente colpito dall'alluvione dello scorso maggio.

Ci teniamo a ringraziare il Comandante del 2°Stormo Col. Paolo Rubino e tutto il personale militare e non, la Presidente dell'Associazione "La Via delle Arti" Cristiana Rossato, la Protezione Civile e tutte le persone che ci hanno accolto con competenza, cortesia, disponibilità e un sorriso.

Paola Baracetti
e Ermes Pandolfo

RIQUALIFICARE PIAZZA GARIBALDI

Ragionamenti e idee dell'amministrazione comunale circa la riqualificazione del lato ovest di Piazza Garibaldi.

L'Amministrazione comunale ritiene fondamentale rendere noti ai cittadini il percorso da intraprendere e l'iter della riqualificazione.
A febbraio 2023 si è proceduto a demolire il vecchio fabbricato della Canonica. Si è aperto così uno spazio nuovo in centro a Codroipo che l'amministrazione Nardini ha voluto adattare per ospitare eventi fin da subito. Si è partiti prima con gli eventi dell'Adunata alpina di maggio e, infine, con la kermesse estiva "Estate codroipese". In questi mesi si sono svolti diversi incontri fra gli amministratori ed i progettisti vincitori del concorso di idee per la riqualificazione della Piazza, risalente al 2014. In questa sede, si è svolta una rianalisi delle soluzioni proposte quasi un decennio fa, adattandole anche alle istanze della nuova amministrazione.
Per quanto riguarda il contenuto del cartellone esposto dall'Amministrazione comunale, è opportuno specificare che nella fase attuale si può parlare solo di idee (non di progetto), in quanto solo nelle prossime settimane il Comune darà inizio all'iter progettuale vero e proprio: "Il materiale e le immagini esposte oggi rappresentano un'idea di massima, frutto dei ragionamenti che l'Amministrazione ha avuto con i professionisti del concorso di idee, che ringraziamo per la disponibilità e l'impegno profuso" rende noto l'Assessore ai Lavori Pubblici Daniele Cordovado. "Melle prossime settimane verrà affidato l'incarico progettuale e queste idee si concretizzeranno anche dal punto di vista tecnico." Sono in corso anche interlocuzioni formali fra Comune e Parrocchia per l'acquisto del parcheggio adiacente all'edificio ex-casa di Don Vito Zoratti. Il Comune ha formalmente proposto alla Parrocchia di acquisire la zona per includerla nella riqualificazione. Il percorso dei lavori consterà di almeno due lotti.

L'Amministrazione comunale

COSA BISOGNA SAPERE

L'Amministrazione comunale ha esposto un cartellone che riporta il percorso fatto dall'Amministrazione comunale negli ultimi mesi e punta a informare i cittadini sulle caratteristiche dell'area.

LA STORIA: nel Medioevo, quest'area era delimitata dal fossato (da cui l'adiacente via Vicolo Fossalat) attraversato dal ponte levatoio che portava alla vecchia pieve di Codroipo. Attorno all'antica Chiesa sorgeva il nucleo fortificato dei primi insediamenti abitati: la "Cortina". L'edificio settecentesco ai piedi del campanile rimane quale ultima testimonianza delle abitazioni povere che nei secoli sorsero lungo quel tracciato.

L'IDEA: creare uno spazio bello, ampio e flessibile, un luogo a misura d'uomo da vivere 365 giorni l'anno. Far riemergere i segni identitari della Cortina medievale e valorizzare la mole del Campanile in quanto elemento di prestigio. Rendere presente nella riqualificazione l'elemento "Acqua", testimonianza del vecchio fossato ma anche dell'identità del nostro territorio ricco di rogge, torrenti e risorgive.

LA FUNZIONE: una piazza pedonale su un unico livello, attrezzata anche dal punto di vista tecnologico per ospitare eventi. Arricchita dal recupero dell'edificio che ospiterà una sala conferenze comunale e spazi per esposizioni. La flessibilità del nuovo spazio è garantita anche dal fatto che una parte di esso sarà adibita all'uso corrente e quotidiano di parcheggio pubblico (oggi l'area è privata).
A seguito dell'installazione, è intervenuto anche il Sindaco Guido Nardini: "Il percorso per creare una vera piazza per Codroipo va reso noto e fatto comprendere ai cittadini, perché saranno loro a viverla ed utilizzarla. Dobbiamo evitare il rischio di creare una spianata, che rischia di essere vuota per la maggior parte del tempo. Ritengo che lo spazio che si è aperto con la demolizione della vecchia Canonica abbia un altissimo potenziale e per Codroipo rappresenti una novità, lo abbiamo visto con il successo degli eventi estivi e la riprova sarà la Fiera di San Simone."

L'Amministrazione comunale

GUSTO · TRADIZIONE · ARTE · EVENTI

Fiera di San Simone

CODROIPO

20 – 22 / 27 – 29 OTTOBRE 2023

Gli eventi sul palco principale di Piazza Garibaldi (sotto al campanile)

Inoltre stand enogastronomici, luna park, mostre, artisti di strada, spettacoli e molto altro.

Programma completo:

Venerdì 20 ottobre

Gli Anni di Radio Bellaemonella h. 21:00
*Evento con ospite speciale **Ivana Spagna***

Sabato 21 ottobre

Inaugurazione della Fiera h. 11:00

Codroipo Dj Showcase h. 17:00
con 6 giovani dj codroipesi

Domenica 22 ottobre

EVENTO
Codroipo incontra l'Europa h. 11:00

CONCERTO
The Sinners Congregation h. 17:00

Venerdì 27 ottobre

CONCERTO
Alan Sorrenti h. 21:00

Sabato 28 ottobre

CONVEGNO
Sistema agroalimentare, una risorsa per lo sviluppo territoriale del Medio Friuli h. 18:00

Cerimonia di premiazione del 44^ Premi San Simon h. 21:00

Domenica 29 ottobre

Evento di chiusura del progetto "Celiberti a Codroipo" h. 11:00

CONCERTO
Abbey Town Jazz Orchestra in "Big Band Jump" h. 17:00

organizzato da

con il contributo di

con il sostegno di

con il supporto di

Opere di Renzo Tubaro

Cavalli al mercato, 1952, tempera su carta assemblata su compensato
Grande mercato, 1948, tempera

design/ Isacco Toniutti + Serenella Toniutti

La SITUAZIONE FINANZIARIA dell'ASP MORO

Il Commissario dell'Asp giovedì 21 settembre ha illustrato al Consiglio comunale lo stato dell'Ente a circa un anno e mezzo dal commissariamento: il debito complessivo accumulato nel decennio 2011-2021 ammonta a 10 milioni di euro.

Salvatore Guarneri è stato nominato commissario dell'Asp Daniele Moro dalla Giunta Regionale il 29 aprile 2022 a seguito del dissesto economico dell'Ente e delle dimissioni dell'ultimo Consiglio di Amministrazione nominato dall'ex-Sindaco di Codroipo Fabio Marchetti. A fine 2022, per far fronte alle criticità di cassa, l'Asp ha ricevuto dalla Regione Fvg un prestito di € 4.200.000 in modo da poter continuare ad erogare i servizi socio-assistenziali ai comuni del Medio Friuli. L'audizione davanti al Consiglio comunale è servita per capire lo stato di salute dell'Ente. I Consiglieri comunali hanno potuto avanzare domande e richieste di chiarimenti al commissario, affiancato dai suoi collaboratori.
Dal bilancio emerge che l'Asp Moro ha sofferto di fragilità amministrativa e generale disorganizzazione per tutto il decennio 2011 - 2021. La struttura commissariale si sta impegnando per invertire la rotta cercando di potenziare la componente amministrativa e gestionale. La nomina, a gennaio 2023, del nuovo Direttore Generale, il codroipese Fabio Di Lenardo, si inserisce in questo sforzo. Il Commissario ha svolto un'attività di verifica e ricognizione dei bilanci del decennio precedente (2011-2021) e durante la seduta del Consiglio comunale del 23 settembre ha reso noto che i dati definitivi registrano un debito di € 10 milioni e perdite complessive pari a € 9 milioni e 100mila.
Sempre nel documento di bilancio viene rilevata la possibile dismissione del patrimonio immobiliare dell'Asp Moro per ripianare i debiti: "va inoltre rilevato che potrà essere avviato il processo di dismissione parziale del patrimonio immobiliare dell'Asp..." (bilancio introduzione pag.10). A fronte di questa delicata situazione il commissario Guarneri nel Bilancio 2021 dichiara che "...Il processo di risanamento dell'Asp è allineato agli obiettivi strategici indicati. Alla luce dei dati contabili e della situazione gestoria dell'esercizio 2023, si ritiene che l'Asp (al di là della copertura dei debiti pregressi) sia nelle condizioni di poter sostenere la continuità di gestione tipica aziendale" (pag. 10). L'impegno del commissario, della Regione e del Comune di Codroipo, come dichiarato dal Sindaco Guido Nardini, è volto a garantire all'Asp Daniele Moro di continuare a erogare i suoi preziosi servizi per Codroipo, Camino al Tagliamento e l'intero Medio Friuli.

L'Amministrazione comunale

40 ANNI di CROCE ROSSA a CODROIPO

Festeggiato a fine settembre l'anniversario della fondazione della sede della Croce Rossa Italiana a Codroipo.

Sono state organizzate cinque conferenze sulla donazione di organi e tessuti, l'uso consapevole della tecnologia, i disastri nazionali e internazionali, le manovre salvavita per i bambini e la vulnerabilità in ambito familiare, sociale e lavorativo. Gran finale in Piazza Garibaldi con uno stand e prove pratiche di salvavita pediatrica, misurazione della pressione e della glicemia, e di rianimazione cardiopolmonare.

S.I.

In campeggio insieme a Milvio, da ragazzi nel 1966, a Tarlesse di Avaglio (Ud)

Una LETTERA per MILVIO TREVISAN

Caro Milvio,
tua sorella Renza, mi disse “Milvio è andato in ospedale dicendomi, come aveva fatto con sua moglie Anna, ‘...saludait i frus, bisugne saludâ i frus...’.” Sei riuscito a farlo tu personalmente, con Giacomo ma anche con Filippo poco prima di morire, in pace. Per quanto ti conosco non era solo un saluto ma una benedizione che rimane impressa e rinforza la personalità e la consapevolezza del figlio per l’amore che il genitore continua a trasmettergli. Hai salutato anche noi, in silenzio ed eravamo molti ad “ascoltarti”.
Fin da piccoli ci conoscevamo tutti, normalmente, per fasce di età e d’abitudine, frequentavamo i luoghi dei giochi; dall’asilo avevamo imparato a crescere insieme, in modo partecipato ed un po’ diverso da come oggi crescono i nostri nipoti. Tu tra gli amici eri un punto di riferimento: non un capo che amava “comandare”, ma certamente uno che amavamo osservare. Un bambino “saggio”, selettivo ma senza timori: disponibile al dialogo e attento a chi ti voleva parlare per chiederti un consiglio. Le tue abilità erano quelle dell’osservatore e talvolta dell’arbitro, solo se ti veniva richiesto. Questo costituiva il tuo essere “punto di riferimento”, senza alcuna pretesa di essere riconosciuto in quel ruolo: il tuo agire aveva il sapore della responsabilità.
Caro Milvio, siamo cresciuti a Codroipo ed ognuno di noi ha fatto la sua strada, ma l’esperienza maturata da ragazzi è diventata abitudine di stima per una persona che lavora e magari diventa un po’ burbero se gli vengono attribuiti “formali” riconoscimenti.
Abbiamo rivissuto questa sensazione di naturale legame quando ci hai lasciato.
Continueremo a ringraziarti ed a ricordare la tua disponibilità, serietà e continuità negli impegni presi: per il Coro Candotti, la Parrocchia, la Scuola di Musica, l’Associazione don Gilberto Pressacco, le Associazioni Aifa e Ute, la Pannocchia, l’Ana...
La Tua famiglia intensamente continuerà a sentire la tua forza.
La comunità di Codroipo non dimenticherà il modo con cui hai operato e, sulla base del tuo esempio, cercherà di crescere in qualità, onestà e generosità.
Mandi, Milvio.

Giancarlo Tonutti

PULIAMO il MONDO

Numeri importanti e preoccupanti per l’edizione 2023.

Quasi 200 volontari organizzati in diverse squadre hanno partecipato a “Puliamo il Mondo” a Codroipo e nelle sue frazioni. Legambiente conferma che sono stati raccolti circa 400 kg di rifiuti lungo le strade, nei fossi e nei parchi del territorio. Sono anche stati individuati 10 siti non autorizzati di abbandono rifiuti.

R.W.

5^ GIORNATA del TAGLIAMENTO

Grande partecipazione di cicloturisti all'iniziativa svoltasi domenica 27 agosto nel Medio Friuli.

La Giornata è stata promossa dal Coordinamento delle Associazioni Fiab del Friuli - Venezia Giulia per la Ciclovia Fvg 6 del Tagliamento. I cicloturisti provenienti da Trieste, Monfalcone, Pordenone, Udine, Gemona si sono incontrati con i soci dell'associazione Fiab Medio Friuli - Amici del Pedale (che ha organizzato egregiamente l'evento) nell'anello fra il Tagliamento e il Varmo e arrivando a Camino al Tagliamento. Dopo le visite guidate alla Pieve di Rosa, con la descrizione di Ennio Zorzini, e alla chiesetta dell'Assunta a Santa Marizza con la guida dello storico Franco Gover, i ciclisti si sono radunati nell'accogliente Villa Valetudine degli amici olandesi Adriano Smets e Giacomo Verweii e a Camino al Tagliamento per il pranzo preparato dalla Corale Caminese a cui è seguito il convegno nell'auditorium della cittadina. Alla proiezione dell'apprezzatissimo video di Daniele Locatelli e Monica Locati "Elegia del Tagliamento" con protagonista l'applauditissimo Giuseppe Danussi (Bepo Danus), ha fatto seguito dopo le presentazioni e i ringraziamenti ai collaboratori e finanziatori, l'illustrazione dettagliata da parte del dirigente di Promoturismo Fvg, Enzo Sima, dell'azione promozionale dell'ente regionale sul settore del cicloturismo.
Il presidente di Fiab Medio Friuli - Amici del Pedale, Renato Chiarotto, nell'illustrare le motivazioni delle Giornate del Tagliamento, ha richiamato l'esigenza di una migliore considerazione e rapporto con l'ente Regione, in particolare con l'assessorato alle Infrastrutture, per la realizzazione delle Ciclovie regionali e in particolare della Fvg6 del Tagliamento, anche con l'effettivo impegno all'applicazione delle Legge regionale n. 8 del 2018 che recita "Interventi per la promozione delle nuova mobilità ciclistica sicura e diffusa". E un appello ai sindaci dell'asse del Tagliamento, ricordando che Codroipo e il Medio Friuli è attraversato da tre ciclovie regionali che possono dare la possibilità di uno sviluppo turistico del territorio.
Un particolare ringraziamento (qui rappresentata dal consigliere Ugo Maiero) per l'apporto economico e la sensibilità dimostrata dalla "nuova" Banca di Credito 360 Fvg che ha unito due realtà creditizie a cavallo del Tagliamento.
Molto apprezzata la presenza di Rai3 Fvg con la giornalista Lara Zani, che ha realizzato un ampio servizio andato in onda sul telegiornale della sera (pubblicato su: facebook.com/fiabcodroipo).

Fiab Coordinamento regionale Fvg

50° COMPLEANNO

I "ragazzi del '73" hanno festeggiato insieme.

Sabato 23 settembre la bella occasione li ha fatti riunire: tutti compagni di scuola o di dottrina o delle partite ai campetti, quando forse era più facile stringersi in gruppo, essere simili e condividere. Leggerezza e risate (tantissime!), voglia di divertirsi e immutata amicizia sono stati gli ingredienti di una serata riuscitissima, spensierata, complice e spontanea, di quelle da rifare! Buon compleanno, ragazzi!

STORIA

Ricordare Franco Marchetta e far conoscere la nostra storia.

Lunedì 23 ottobre, alle 20.45, la sala conferenze della Biblioteca civica di Codroipo ospiterà la presentazione della ristampa del volume Storia brevissima di Codroipo, di Franco Marchetta, edito da Gaspari di Udine, con il patrocinio del Comune.
Il volume, esaurito e introvabile ormai da anni, vien oggi reso di nuovo disponibile alla comunità locale e alla platea regionale grazie all'impegno congiunto di Amministrazione comunale, Caffè Letterario Codroipese, Lions Club Mediotagliamento, Rotary Codroipo-Villa Manin, con il supporto di Banca 360 Fvg, e la partecipazione del gruppo degli amici di Franco, impegnato da quasi dieci anni a sviluppare le idee creative dello scrittore, prematuramente scomparso nel 2014 a 62 anni.
La Storia brevissima è un affettuoso atto d'amore verso la cittadina e il territorio che hanno visto crescere Franco Marchetta, scrittore profondamente codroipese, sempre impegnato a valorizzare la dimensione storica della comunità locale, ma anche attento ad aggiornare in modo moderno e contemporaneo la produzione letteraria in italiano e in friulano.
Il libro, arricchito da numerose immagini dell'archivio Michelotto, è stato pubblicato nel 2006 ed è andato subito esaurito: è il primo tentativo completo di narrare tutta la storia di Codroipo, dalle origini romane fino agli anni difficili del terrorismo, con un grande rispetto verso chi ha cercato, prima di Marchetta, di valorizzare personaggi e vicende di questo nostro territorio, sia sul versante storiografico sia su quello più strettamente narrativo.
Franco Marchetta è stato uno degli scrittori friulani più originali e significativi degli anni a cavallo del 2000, autore di testi teatrali premiati a livello regionale, di romanzi, saggi e racconti, sia in italiano che in lingua friulana: ha vinto il Premio Ostana, in Piemonte, per la sua azione a difesa delle lingue minoritarie, è stato il primo a vincere tre volte il Premi San Simon, ed è stato anche molto attento alla produzione culturale del mondo giovanile regionale, ospitando sul suo seguitissimo blog esperimenti innovatori di giovani scrittori locali.
Il libro ha inaugurato la collana "I Codroipolitani", curata dal Comune, riprendendo una significativa espressione del musicista codroipese dell'800 Giovanbattista Candotti, che don Gilberto Pressacco aveva ritrovato tra le carte del prelato: con tale espressione Candotti voleva sintetizzare da un lato l'attaccamento alle radici, e dall'altro la proiezione verso una dimensione cosmopolita, necessaria alla crescita di una comunità locale.

Umberto Alberini

INCREDIBILI AVVENTURE in BICI

Presentato in Sala Abaco il libro di Simone Masotti.

In Sala Abaco, con il pubblico delle grandi occasioni, è stato presentato il libro-testimonianza "In bicicletta sono libero. In viaggio con il Parkinson" del friulano Simone Masotti, di Pradamano. Da 18 anni Simone ha il Pk o Parkinson e, di anni, lui, ne ha solo 48. "Non sono malato. Non tremo. Corro in bicicletta e sfido il mio scomodo inquilino. Lo vinco, perché voglio vivere. Come tutti" dice, con sorriso disarmante. Racconta e si emoziona. Ringrazia. Emoziona. Racconta le sue incredibili avventure in bici: l'Eroica a Siena, la corsa più pazza del mondo in Aiowa (America), la Croazia, la Pradamano-Roma. Simone supera la fatica del parlare. Elenca i suoi caposaldi: famiglia, amicizia, accettazione. Sorride e abbraccia le tante persone accorse. Per ognuna ha una parola, una dedica, un consiglio. "Non mi fermo. Non fermatevi nemmeno voi. Fate ciò che vi piace e vivete. Perché la Vita è qualcosa di meraviglioso". Altroché acqua gym, come gli era stato predetto dai medici! Per chilometri, sulle strade del mondo, ha pedalato e gioito. Sofferto e incantato. Ora, l'Italia lo aspetta. Anche con il libro. Perché Simone dà forza, coraggio, con quella virgola di pazzia che lo rende molto simile a un eroe.
Evento voluto dall'Associazione "50&più" di Udine, con il presidente Guido De Michielis e dal vice Franco Cristofoli. Patrocinato dal Comune di Codroipo - rappresentato dall'Assessora alla sanità Paola Bortolotti, dai consiglieri Tiziana Cividini e Graziano Ganzit - e dal Club Unesco di Udine, con la presidente Renata Capria D'Aronco.

Pierina Gallina

CELIBERTI, SPAZIO e MATERIA

Affollata inaugurazione per il progetto con le opere del Maestro.

A metà settembre è stato inaugurato il progetto "Celiberti a Codroipo - lo spazio e la materia", voluto dall'Amministrazione comunale di Codroipo e che anticipa la fiera di San Simone 2023.
Le opere del maestro Giorgio Celiberti, in occasione dei settantacinque anni di carriera, sono ora esposte "en plein air" nelle vie e nelle piazze di Codroipo fino al 29 ottobre. Per tutto il periodo di esposizione le opere potranno essere votate tramite un apposito link. All'inaugurazione era presente il Maestro Celiberti che è stato fortemente ringraziato dall'Amministrazione comunale di Codroipo presente con il Sindaco Guido Nardini, il Vicesindaco Giacomo Trevisan, l'Assessore alla Cultura Silvia Polo.
Alla cerimonia hanno partecipato anche gli amministratori comunali dei Comuni vicini di Bertiolo e Sedegliano e sono intervenuti il Consigliere regionale Francesco Martines e il prof. Alessio Alessandrini che ha ricordato come la carriera di Celiberti sia cominciata 75 anni fa alla Biennale di Venezia con i due quadri esposti proprio durante l'inaugurazione, uno dei quali, "La ferrovia" è stato recentemente ritrovato dall'ing. Mantovani di cui il Maestro è stato correlatore di tesi. La cerimonia di chiusura del progetto si svolgerà domenica 29 ottobre alle ore 11.00 sotto il campanile di Codroipo, sul palco principale della fiera di San Simone.

Silvia Iacuzzi

IMPORTANTE RICONOSCIMENTO

Michele Piagno apprezzato per la sua professionalità e impegno.

Michele Piagno è stato ringraziato ufficialmente tramite missiva di Davide Bradanini, Console Generale d'Italia a Fiume in Croazia, per la sua competenza che è stata "motivo di orgoglio per il nostro Paese". La sua presenza "ha dato lustro" all'evento del Consolato Generale con una degustazione di cocktails di "altissima qualità".
L'evento si è svolto alla presenza di 500 ospiti e le sue ricadute sono ovviamente motivo di orgoglio per il barista dell'enoteca Lo Spirito Giusto.

LAVORI in CORSO

Nel Comune di Basiliano diverse opere pubbliche vengono cantierate in questo periodo.

Una in particolare riguarda il collegamento tra piazza del Municipio e il parcheggio, costruito dieci anni fa in viale Carnia di fronte alla Banca di Credito Cooperativo 360 Fvg.
Altre opere interessanti sono il prolungamento della pista ciclabile già esistente in viale Carnia che viene estesa fino a Blessano in via della Resistenza e un'altra in via Sompbearc con rifacimento di marciapiedi. Altro importante lavoro è il nuovo asilo nido da realizzare all'interno del polo scolastico vicino alle scuole medie anche con una nuova viabilità. Nuovi parcheggi sono programmati a Orgnano, Variano e nel polo scolastico. Verrà pure realizzata una nuova tribuna coperta allo stadio comunale di via Sompbearc con 150 posti a sedere. Altra importante opera è l'acquisto di un container per ampliare la Scuola elementare.
A pochi giorni dall'inizio del nuovo anno scolastico, il Consiglio Comunale, presieduto dal Sindaco Marco Del Negro ha ratificato, con i soli voti della maggioranza, l'ennesima variazione di bilancio che prevedeva l'acquisto di un container da porre in prossimità della nuova Scuola elementare in via San Paolino, completata nel 2019. Il Sindaco afferma che "per poter garantire maggiori spazi a disposizione della didattica e delle attività accessorie, pensata per 5 classi, ma ora ne ospiterà 6, ed in attesa di finanziamenti per il secondo lotto, dopo incontri con il dirigente, personale scolastico e genitori, si è valutata la possibilità di acquisire una struttura prefabbricata da collocare accanto alla nuova scuola, che verrà riscaldata con sistema a pompa di calore".
Molto critico il Consigliere Comunale di opposizione Roberto Botter, Capogruppo di "Obiettivo Comune per Basiliano" che ricorda che "a Basiliano sono stati spesi oltre un milione di euro per la realizzazione della nuova scuola elementare, ma che a distanza di pochi anni dalla sua inaugurazione, risulta essere già carente di spazi per ospitare gli studenti nelle loro attività didattiche ed extra-didattiche".
Il Sindaco ha evidenziato che quando verrà meno la necessità del container al plesso scolastico, si potrebbe reimpiegarlo per altre esigenze, come ad esempio la mensa scolastica. Botter replica che "con tutti gli immobili in disuso di proprietà del Comune non credo possa servire, e questa non è programmazione ma improvvisazione".

Amos D'Antoni

AGGREGAZIONE e SPORT

Ampliata la palestra a cielo aperto.

Adiacente a Villa Zamparo, si amplia la palestra a cielo aperto, per continuare a far crescere il parco, installato nel 2019, come merita e renderlo sempre più luogo di incontro, aggregazione sociale e sport.
Nuovi attrezzi ginnici "workout" per la ginnastica a corpo libero si aggiungono a anelli, parallele, sbarra per svolgere l'attività fisica, gratuita per tutte le età e tutte le abilità, nel verde e in compagnia. Lo sport è salute, prevenzione e benessere. "Siamo ora in attesa - riferisce l'Assessore allo sport Roberto Copetti - della consegna ed installazione dei nuovi giochi che andranno a sostituire alcuni di quelli presenti nel parco, migliorandone così la sicurezza e la qualità. l'"ordinativo è stato fatto e confidiamo che nelle prime settimane di ottobre la ditta incaricata intervenga".

A.D'A.

MALTEMPO

Conta dei danni e interventi di ripristino.

Gli eventi atmosferici del 24 e 25 luglio hanno danneggiato la copertura del tetto dell'ala della scuola primaria risalente agli anni '50, motivo per il quale, ai fini della ripresa in sicurezza delle lezioni, è stato necessario un sollecito intervento di ripristino.
La Protezione Civile regionale, come nel resto del territorio, è subito intervenuta per supportare le amministrazioni comunali che avevano visto danneggiato il loro patrimonio edilizio scolastico. Già il venerdì dopo l'evento atmosferico, i tecnici della protezione civile regionale e del Comune di Camino al Tagliamento hanno fatto un sopralluogo congiunto per valutare i danni intervenuti e per programmare la tipologia di intervento. Da tale sinergia sono derivati i lavori che hanno portato alla rimozione della totalità dei coppi della copertura e alla posa di una guaina impermeabilizzante.
Gli oneri dell'intervento sono a carico del bilancio regionale, mentre il Comune di Camino ha stanziato 93.500 euro per i primi interventi di ripristino e manutenzione del proprio territorio, per fare fronte ai diffusi danneggiamenti subiti da piloni elettrici, alberature e coperture. In conformità agli altri Comuni coinvolti, Camino al Tagliamento ha avviato la procedura di segnalazione dei danni da parte di aziende e privati, finalizzata alla richiesta dello Stato di Emergenza Regionale. La raccolta dei dati, conclusasi il 6 agosto, conta quasi 300 documenti di cui, una metà, riguardante abitazioni private, mentre l'altra metà suddivisa tra 44 segnalazioni di danni a veicoli, 37 a coltivazioni e 41 segnalazioni di danni da parte di aziende.

L'Amministrazione comunale

Bertiolo

TORNANO i CONCORSI MUSICALI

A metà settembre l'Auditorium di Bertiolo ha ospitato i concorsi internazionali organizzati dalla Filarmonica "La prime Lûs 1812".

Per l'occasione sono stati premiati i compositori e l'esecuzione dei pezzi risultati vincitori all'8^ edizione del Concorso Internazionale di composizione Bandistica edizione 2022.
Durante la serata il pubblico ha potuto assistere all'esecuzione della Brixiae Harmoniae di Brescia, diretta dal M° Andrea Gasperis. Inoltre, collegata da remoto la direttrice artistica Chiara Vidoni ha presentato la 14^ edizione del Concorso internazionale bandistico dedicata a "Silvio Zanchetta" che si svolgerà il 24, 25 e 26 maggio 2024, nel trentennale dal suo esordio.
Sempre a settembre si è svolta la 9^ edizione del Concorso internazionale di Composizione per Banda "La Prime Lûs", i cui vincitori sono stati annunciati mentre questa edizione de "il ponte" andava in stampa.
Nel ringraziare il Presidente della Filarmonica Gianfranco Tonutti, il direttivo e i direttori artistici Chiara Vidoni e Samuel Miconi, il Sindaco di Bertiolo Eleonora Viscardis ha osservato come "Bertiolo torna, dopo la pausa causa pandemia, ad essere una fucina di iniziative che valorizzano e fanno crescere la realtà della musica bandistica a fiati a livello nazionale, continuando così a meritarsi il titolo di Città della Musica".

R.W.

STAGIONE TEATRALE 2023-2024

Al via la tradizionale stagione teatrale organizzata dal Comune di Rivignano Teor, giunta alla sua 17^ edizione.

La rassegna, che prevede 13 spettacoli, è realizzata in stretta collaborazione con il locale Gruppo Ricreativo "Drin e Delaide", che ne cura la parte tecnica ed organizzativa. Ad aprire e chiudere la Stagione saranno i ragazzi della sezione "Drin e Delaide" Giovani, i quali metteranno in scena ad aprile 2024 il loro ultimo lavoro, ma ci sarà spazio anche per i giovanissimi del gruppo che si esibiranno a marzo in uno spettacolo per tutte le età e fuori abbonamento. È ormai una consuetudine invece la data pomeridiana dedicata ad uno spettacolo per bambini ad ingresso gratuito e, sempre per agevolare ed invitare a teatro i più giovani, anche quest'anno l'ingresso è gratuito per i ragazzi fino ai 14 anni. Intrattenimento di qualità assicurato dunque per tutte le età!
Tutti gli spettacoli saranno rappresentati nell'Auditorium Comunale di Rivignano in via Aldo Moro con inizio alle ore 21.00, ad esclusione dello spettacolo domenicale che avrà inizio alle ore 16.00.
La campagna abbonamenti parte lunedì 9 ottobre nell'Ufficio cultura del Comune di Rivignano Teor con le seguenti modalità:

- 9-13 ottobre per il rinnovo dei vecchi abbonamenti
- 16-20 ottobre per l'acquisto di nuovi abbonamenti;

Per i singoli spettacoli invece è possibile acquistare i biglietti in prevendita dal lunedì al venerdì della settimana dello spettacolo dalle ore 10.00 alle 13.00, sempre nell'Ufficio Cultura del Comune.

Per ulteriori informazioni:
0432 773440 int. 2414 (Municipio)
cultura@comune.rivignanoteor.ud.it;
353 4405844 (Direzione Teatro).

VOLA ALTO con lo SPORT

Le associazioni sportive presentano le loro iniziative per la nuova stagione 2023-24.

A metà settembre a Rivignano si è tenuto l'open day "Vola alto con lo Sport" con il presidente del Coni Fvg Brandolin, il Vice Presidente della Giunta Regionale Mario Anzil e i Sindaci di Bertiolo, Codroipo, , Rivignano Teor, Talmassons e Varmo.
Nella piazza Nuova Agorà de Friuli le associazioni sportive del territorio hanno potuto presentare le loro attività coinvolgendo i bambini che vanno dai 6 ai 14 anni d'età.
Per il Sindaco di Bertiolo Eleonora Viscardis è stata l'occasione per premiare Sintayehu Vissa di Pozzecco di Bertiolo per i grandi successi sportivi ottenuti, fra cui il posto tra le mezzofondiste italiane alle prossime Olimpiadi a Parigi nell'estate 2024. Nell'occasione a Sinta è stata donata un'opera astratta della pittrice Luigina Iacuzzi ispirata alle nostre acque di risorgiva con l'augurio che per Sinta "Bertiolo resti sempre un luogo dove tornare volentieri".
Sinta è poi stata premiata per i suoi risultati dall'Asd Atletica 2000 di Codroipo in cui è cresciuta. Le è stata donata una scultura in legno con rappresentato un baobab, albero della vita, realizzata da Giuseppe Giavedoni, fratello di Cornelio che ha allenato Sinta quando ha iniziato a correre.

Silvia Iacuzzi

ESERCITAZIONE sul GRETO del TAGLIAMENTO

Volontari arrivati da diverse regioni d'Italia per simulare ed esercitarsi nella ricerca di una persona scomparsa.

I volontari della Protezione Civile del Friuli Venezia Giulia, la Croce Rossa Italiana di Codroipo, l'Associazione Radioamatori Italiani, e l'Associazione Nazionale Giacche Verdi hanno condotto un'esercitazione speciale lungo il greto del fiume Tagliamento a Sedegliano, simulando la ricerca di una persona dispersa. La ricerca è partita dalla frazione di San Lorenzo, con squadre a cavallo e a piedi, per poi spostarsi in direzione del Tagliamento, verso la frazione di Turrida. L'Associazione Nazionale Giacche Verdi del Friuli Venezia Giulia, che ha promosso questa iniziativa per marcare il trentesimo anniversario dalla fondazione dell'Associazione Nazionale Giacche Verdi, ha coinvolto oltre 50 rappresentanti delle Giacche Verdi provenienti anche da Marche, Lombardia, Veneto ed Emilia Romagna, con l'impiego di 21 cavalli.

Per la Protezione Civile erano presenti il Distretto di Protezione Civile del Medio Friuli, il Distretto di Protezione Civile Val Tagliamento, e i gruppi di volontari di Protezione Civile dei Comuni di Sedegliano e Pozzuolo del Friuli. L'esercitazione si è conclusa con un'escursione a cavallo lungo il greto del fiume Tagliamento per far conoscere l'ambiente fluviale ai membri delle Giacche Verdi provenienti da altre regioni.

R.W.

CHEI dall'ABÂT

Il 16 settembre si sono ritrovati per un momento conviviale tutti i cugini e i nipoti discendenti di Edoardo Ganzini (1884) e Anna Pettoello (1906). Il soprannome di famiglia deriva dall'Abate don Giuseppe Ganzini, Rettore del Collegio maschile di Udine in Contrada Rauscedo dietro gli Uffici delle Regia Posta.

Talmassons

STAGIONE TEATRALE ERT 2023

Riparte anche quest'anno all'Auditorium Comunale, la Stagione Teatrale organizzata dall'Ente Regionale Teatrale.

Quattro sono gli appuntamenti tra l'autunno di quest'anno e i primi mesi del 2024 che andranno in scena sul palco del Polifunzionale di via Tomadini: venerdì 17 novembre alle 20.45 sarà la volta di "Viola e il barone", una lettura di Italo Calvino interpretata da Paolo Hendel; venerdì 12 gennaio alle ore 20.45, invece, toccherà a "Rosada!", con Nicola Ciaffoni ed Elsa Martin per il Teatro Stabil Furlan; venerdì 16 febbraio alle 20.45 andrà in scena "S'era amor si scoprirà. La ridicola Commedia della falsa fantasma" con i giovani attori della Civica Accademia d'Arte Drammatica Nico Pepe; si chiuderà venerdì 22 marzo, sempre alle 20.45, con "Da questa sera si recita a soggetto" di e con Paolo Rossi. Da questo mese si aprirà la campagna abbonamenti, i quali potranno essere acquistati nella Biblioteca comunale il martedì e il venerdì dalle 9.30 alle 12.30 e dalle 15.00 alle 18.30 o in Municipio il giovedì dalle 11.00 alle 13.00; il vantaggioso costo di ogni abbonamento, rimasto invariato rispetto all'anno scorso per volontà dell'Amministrazione comunale, è di 45 euro (intero) o di 35 euro (ridotto under 25, over 65 e abbonati Circuito Ert).

"L'anno scorso gli abbonamenti sono risultati il doppio rispetto a quello precedente" ricorda il Sindaco Pitton, anche Vicepresidente dell'Ert, "segnale che ci fa ben sperare per questa nuova rassegna e che ci fa comprendere come la popolazione di Talmassons e dei territori limitrofi si stia appassionando a questo appuntamento fisso e di alto livello, in grado di lasciare ogni volta dentro di noi un'emozione, un pensiero, una riflessione da condividere incontrandosi con l'intera comunità".

Per info: 338 494 2401 (anche WhatsApp) o biblioteca@comune.talmassons.ud.it

L'Amministrazione comunale

BARRIERE ARCHITETTONICHE

Peba: continuano i lavori per la loro eliminazione.

Il Comune si è attivato nell'anno 2018 per la stesura autonoma del P.E.B.A, ovvero i Piani di Eliminazione delle Barriere Architettoniche, tramite competenze interne all'ufficio tecnico per la pianificazione di interventi finalizzati al raggiungimento di una soglia ottimale di fruibilità degli edifici per tutti i cittadini, infatti gli interventi e le opere sul patrimonio pubblico sia di nuova realizzazione sia di ristrutturazione (per citarne solo alcuni ampliamento polo scolastico, realizzazione teatro dei piccoli, piazza Valussi, nuova biblioteca e centro culturale nella sede ex Municipio di via Roma, ambulatorio medico area auditorium e ripristino area interna polifunzionale, centro diurno disabili e info point diabetologico ex scuola Valussi) sono conformi a queste linee guide che ha permesso di essere uno dei pochi Comuni del Medio Friuli a accedere ai contributi regionali. L'Assessore Cinello ha confermato che "la seconda fase ha previsto gli interventi per favorire la viabilità all'interno dei cimiteri comunali, la realizzazione di un percorso di collegamento tra l'entrata principale e l'ingresso delle scuole secondarie di primo grado e l'installazione di un ascensore per l'accesso al piano superiore nel plesso scolastico.
Un'altra priorità è emersa da una analisi sul territorio della reale problematica legata alle persone diversamente abili, nello specifico la segnalazione è pervenuta da un residente avente la necessità di accedere al centro dell'abitato e delle relative attività."
Per raggiungere questo obiettivo oltre alla sistemazione della piazza Valussi, sono in fase di realizzazione un collegamento dalla via Battisti e il centro del paese attraverso la sistemazione degli esistenti marciapiedi con interventi di adeguamento dimensionale e realizzazione di rampe, raccordi e attraversamenti pedonali conformi.

L'Amministrazione comunale

A PROPOSITO di COMMISSIONI CONSILIARI

Come costituite sono inutili doppioni, che lasciano poco spazio a contributi concreti.

Prendendo spunto dalle affermazioni espresse su queste pagine dall'Amministrazione comunale di Varmo, nelle quali in risposta ad alcuni nostri appunti, lamentava in occasione delle Commissioni comunali "poca propositività da parte delle opposizioni" e "scarsa partecipazione" all'attività delle stesse, volevamo sull'argomento proporre alcune considerazioni.

Le suddette Commissioni comunali sono state istituite, con ritardo nonostante il regolamento comunale prevedesse esplicitamente la loro immediata naturale istituzione, solo grazie a reiterate richieste da parte dei gruppi di opposizione. Da subito sottolineavamo anche l'esigenza di operare affinché le stesse non divenissero dei meri doppioni dell'attività del Consiglio, ma strumenti amministrativi con attività e vita autonoma rispetto alla Giunta. La scelta imposta dai numeri di maggioranza delle due commissioni entrambe presiedute dal Sindaco è andata invece in senso diametralmente opposto. Le riunioni di commissione convocate solo alcuni giorni prima dei consigli, con l'ordine del giorno deciso dal Sindaco per "illustrare" gli argomenti che saranno portati qualche giorno dopo nell'assise consiliare, sebbene comunque occasione di dialogo, rappresentano di fatto inutili doppioni, che lasciano spazio quasi nullo a contributi concreti e che riducono il potenziale dello strumento amministrativo. Nonostante questo, la presenza di almeno un componente dell'opposizione in Commissione è stato praticamente sempre mantenuto; le assenze semmai hanno quasi sistematicamente riguardato alcuni componenti della maggioranza. Un tanto considerato, il nuovo regolamento con le modificate modalità di costituzione delle commissioni consiliari, approvato all'unanimità qualche tempo fa, va nel senso di favorire l'attività positiva e propositiva di questi strumenti amministrativi; nostra la proposta di attivare, già da subito, durante questa legislatura, la nuova formula delle Commissioni consiliari: proposta che purtroppo non è stata presa in considerazione da parte della maggioranza.

Massimo Della Siega
Capogruppo Viviamo Varmo Comunità

CONGRATULAZIONI SARA!

Lo scorso 20 luglio Sara Macoratti ha conseguito la Laurea in Economia Aziendale all'Università degli Studi di Udine con votazione 110 e lode e tesi di Laurea dal titolo "Consulenza e supporto per la salute e sicurezza sul lavoro nelle Pmi. I casi Friuli Antincendi Srl e Percorso Sicurezza srl". I genitori Valter e Graziella, assieme a Kevin e ai parenti e amici tutti, si congratulano con la neo-dottoressa per lo splendido risultato raggiunto.

COLTIVIAMO il VOLONTARIATO

Appello per una comunità solidale, altruista e rispettosa che non guarda solo al proprio orticello.

Cari cittadini del Comune di Varmo, anche quest'estate è passata ed è stata un'estate particolare, che verrà ricordata soprattutto per l'ondata di maltempo del 24 luglio, che ha distrutto parte del nostro patrimonio pubblico e privato. A Varmo sono state presentate oltre 1100 segnalazioni di danni con valore complessivo superiore ai 20 milioni di euro. Ora siamo nella fase in cui tutti possono fare la richiesta vera e propria di risarcimento agli enti pubblici, collegandosi al sito della Protezione Civile, con scadenza prevista per metà ottobre; inutile però illudersi, non ci saranno probabilmente risorse per tutti ma personalmente credo sia corretto che ogni singolo cittadino e ogni singola azienda faccia recapitare la propria pratica di rimborso. Oltre a questi spiacevoli inconvenienti mi preme invece sottolineare anche alcune cose positive, una su tutte la riproposizione della Sagra a Varmo: è stata senza dubbio un successo per tutti e ogni sera le attività proposte hanno riscosso un notevole afflusso di gente riportando musica, buon cibo, teatro e cultura nel capoluogo varmese. Un applauso quindi a Chei dal Pin e no Dome, Varmo Calcio a 5, Vecchie Glorie Varmo, Asd Varmese e a tutti i volontari.

Penso che tutti voi sappiate quanto io sia orgoglioso di essere l'Assessore allo sport e alle associazioni, ruolo che ho ereditato da Gianni Ferro, persona che prenderò sempre a modello per la mia attività amministrativa, così come il già Sindaco Sergio Michelin dal quale ho imparato molte cose. Faccio parte di una comunità con un grandissimo tessuto associativo (oltre 20 organizzazioni senza scopo di lucro) e la maggior parte dei volontari si concentra nella fascia 25-50 anni.

È anche vero che molti dei miei coetanei (tra cui anche il sottoscritto) sono iscritti a più associazioni e tante volte si impegnano nel loro tempo libero tra il saggio della Scuola di Musica e la partita di calcio, o tra un'ora di Teatro e l'organizzazione dell'autoemoteca dei Donatori o tra il montare il tendone ad una sagra e una partita di bocce.

Mi sento quindi di fare un appello affinché la platea si allarghi in particolare ai giovanissimi, gli under 25, e anche ai "baby pensionati". Ci sono infatti molte opportunità per rendersi utili, una su tutte quella di iscriversi al Registro dei volontari civici.

Dal mese di giugno, infatti, l'Amministrazione comunale dà la possibilità ai cittadini, di iscriversi al Registro comunale dei volontari per mettere a disposizione il proprio tempo, le proprie capacità e collaborare con il Comune per realizzare attività di carattere sociale e di pubblica utilità.

Alcuni esempi: assistenza e supporto alle attività di carattere culturale, piccole manutenzioni di aree verdi e aiuole, sorveglianza e assistenza organizzativa a supporto dello svolgimento di iniziative e di manifestazioni turistiche, culturali sportive, transennamento e recinzione di aree da adibire a fiere, mercati, manifestazioni.

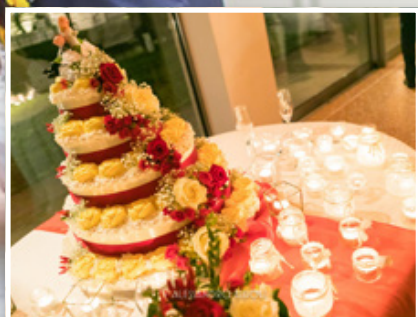
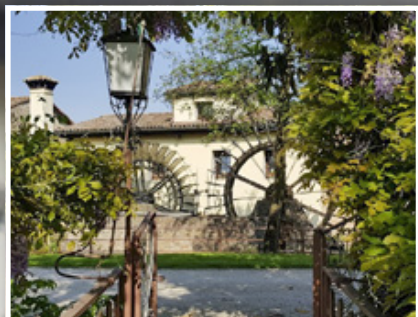
I volontari saranno chiamati dal Comune in base alle effettive necessità di intervento e non saranno effettivamente impegnati tutti i giorni e tutte le settimane, ma soltanto nei giorni e negli orari che avranno concordato con il Comune. Un'altra opportunità è iscriversi alla Protezione Civile, associazione che ha perso molte persone ma che risulta preziosa in situazioni emergenziali. Pensate a quanti problemi potremmo risolvere con questo tipo di volontariato. A quanti di voi sono serviti i sacchetti per fermare i teli posti sui tetti scoperchiati dal maltempo? Non penserete mica si siano riempiti da soli e, soprattutto, non scandalizzatevi se a riempirli o consegnarli c'erano membri della Giunta del Comune di Varmo

Quanti volontari degli Auser contate la mattina quando portate i vostri figli a scuola? Pochi vero? Pensate, per esempio, che Bertiolo ha una squadra di oltre 20 persone sia uomini che donne e il numero degli abitanti complessivi è inferiore al nostro. Non voglio pensare non ci sia a Varmo una decina di pensionati in salute che la mattina possano venire a dare una mano nella viabilità delle scuole o nel trasporto anziani ammalati.

Concludo questo mio articolo dicendo che certe volte non basta solo raccontare i problemi scrivendo articoli sui giornali o sfogandosi sui social, sennò si rischia di sfociare nel banale e diventare sostenitori del motto "Armiamoci e partite". C'è bisogno di una nuova stagione dove tutti facciamo la nostra parte, dove bisogna rimettere al centro della nostra società valori come la solidarietà, l'altruismo e il rispetto. Una società che non si basa su questi valori e non coltiva ogni forma di volontariato è una società destinata a produrre persone che guardano solo al proprio orticello.

Davide De Candido
Vicesindaco, Comune di Varmo

RICORDANDO don Gianni Pilutti

Nel decimo anniversario della scomparsa dell'indimenticabile Parroco don Gianni Pilutti, salesiano, originario di Straccis, le comunità del Varmo lo hanno ricordato con una Santa Messa nella chiesa di Varmo il 18 settembre scorso.

Ristorante Al Molino di Glaunicco

SPOSARSI nel 2024

Il matrimonio: l'evento straordinario che segna l'inizio di un lungo viaggio assieme.

Caratterizzato da romanticismo accompagnato a ecosostenibilità, il bianco e il verde rimangono in cima alla lista dei colori più classici ma la tendenza per il 2024 vede l'introduzione del corallo, del blu elettrico e del giallo vivace accompagnati da materiali naturali e sostenibili tra i quali la carta cotone o acquerello.
Anche l'allestimento dei tavoli richiamerà la scelta della location, mantenendo elementi di raffinatezza ed eleganza ma sobrietà è la parola d'ordine. Il tableau de marriage è diventato simbolo dell'allestimento e, arricchito da una ricca cornice floreale, è uno degli elementi decorativi principali per accogliere gli invitati nel luogo del ricevimento e indicare il posto assegnato a tavola.
Il convivio si forma a tavola e gli ospiti che ne fanno parte devono sentirsi a loro agio per dialogare tra loro e divertirsi, sarà quindi meglio evitare tavoli troppo imponenti e allestimenti ingombranti.
La cucina Italiana è famosa per la sua capacità di riunire tutti famigliari e amici, perciò la scelta del menù ricade su prodotti a km 0, dai tratti tradizionali o vegetariani. Il menù deve rispettare la stagionalità delle materie prime con pietanze genuine: dall'aperitivo al buffet, dai primi ai secondi, sino alla torta nuziale, verrà studiato un menù variegato che possa soddisfare un'ampia platea di gusti.
Il festeggiamento si conclude con la scena della torta nuziale a piani, decorata con cascate di composizioni floreali e le luci daranno vita a una scenografia suggestiva ed emozionante, rendendo magico il finale della giornata.
Noi, del Molino di Glaunicco, lavoriamo con voi, per organizzare il vostro evento, con l'obiettivo di far emergere l'originalità nella scelta dei dettagli e creare l'effetto WOW che tutti desiderano.

Al Molino di Glaunicco

Ristorante aperto dal mercoledì al lunedì

Location raffinata ed esclusiva per cerimonie e feste di matrimonio ma anche per i tuoi pranzi di lavoro, veloci e genuini.

Vieni a trovarci e scopri la nostra rivendita di vini e prodotti tipici friulani.

Località Molino, 3 - Camino al Tagliamento (Ud)
telefono 0432 919 357 - Facebook: almolinoristorante

Margherita Cengarle, Simone Mariuzzo, Giacomo De Faveri e Filippo Franceschinis con il tecnico Francesca Zanello

SUCCESSI ATLETICI

Gli atleti dell'Asd Atletica 2000 raggiungono importanti risultati.

La stagione dell'atletica leggera, a differenza di altre attività sportive, segue l'anno solare. Si inizia a gennaio con le campestri e le gare indoor, la stagione all'aperto inizia con aprile e si chiude a metà ottobre... e poi si riparte con la preparazione invernale... gli atleti di Atletica 2000 non stanno mai fermi!
In questo articolo vogliamo parlarvi della stupenda stagione dei giovani della categoria ragazzi (nati nel 2010 e 2011). Un ottimo gruppo seguito dai tecnici Francesca Zanello e Cinzia Cristin che, coadiuvate in alcune discipline dai tecnici specialisti hanno sfornato una squadra maschile e femminile di tutto rispetto.
Soprattutto i maschi si sono distinti in ambito regionale vincendo in ordine:

- Classifica campionato regionale di campestre
- Campioni regionali di staffetta di campestre
- Campione individuale regionale di campestre
- Campioni regionali 3x800mt su pista
- Vicecampioni regionali 4x100mt su pista

Non essendoci ancora i risultati, nel momento in cui stiamo approntando questo articolo, dei campionati individuali su pista e dei campionati di società su pista in quanto si svolgeranno ad inizio di ottobre, possiamo sostenere che, a oggi, hanno lasciato le briciole ai colleghi delle altre associazioni della Regione.
Inoltre a Livello individuale i nostri risultano campioni provinciali nel salto in alto (Giovanni Cengarle), nel salto in lungo e Triathlon (Simone Mariuzzo), nei 1000 mt (Giacomo De Faveri) e nel lancio del peso (Filippo Franceschinis).
Stando a questi risultati è successa una cosa, almeno ad inizio stagione, imprevedibile! Al Trofeo delle Province, svoltosi a Majano il 10 settembre, cui hanno partecipato 20 rappresentative provinciali di Veneto - Friuli Venezia Giulia - Trentino nonché alcune provenienti dall'estero, la squadra rappresentante la provincia di Udine era quasi completamente composta da rappresentanti dell'Asd Atletica 2000. Precisamente i protagonisti sono stati Simone Mariuzzo nel salto in lungo e staffetta 4x100, Filippo Franceschinis nel peso, Giacomo de Faveri nei 600mt, Pietro Ferri nella 4x100mt... la gara che abbiamo "lasciato" ad altri rappresentati della provincia di Udine sono stati i soli 60mt, ma se fossero state previste anche le gare di vortex e salto in alto avrebbero dovuto convocare i nostri! Bravi!
Nel frattempo siamo ripartiti con la stagione sportiva, potete trovare tutto sul nostro sito www.atletica2000.it e per i risultati delle ragazze e delle altre categorie superiori vi rimandiamo al prossimo numero de "il ponte".
Buona atletica a tutti!!

Asd Atletica 2000

MICHÊL GORTANI, PARI de CJARGNE

Se la Cjargne e je la mari dal Friûl, dal sigûr Michêl Gortani al è stât il pari da la Cjargne.

Pôcs oms, ta la storie da la Cjargne, a àn fat cussì tant par la lôr tiare, par la sô incressite civîl, sociâl e culturâl come chest straordenari fi da l'Alte. Nassût dal 1883, al passà la prime zoventût a Tumieç. A 21 agns si laureà in siencis naturâls a Bologne e subit dopo si dedicà a studis di gjeologjie ta lis Alps Cjargnelis, metintsi in curt in mostre pai risultâts e pal rigôr metodologjic da lis sôs osservazions. Assistent in tantis facoltâts di gjeologjie, al deventà professôr in plante stabil a Cagliari, podopo a Pavie e a Bologne. Corisponent da l'Academie dai Lincei, da l'Academie di Udin e di une schirie di societâts di gjeologjie, come Londre, Paris, Bonn, Torin, Verone e altris, Gortani al à firmât plui di 320 publicazions sientifichis. Al fo elet deputât al Parlament e a l'Assemblee Costituent dal '46 al '48, e senadôr da la Republiche pai colegjos di Tumieç e Glemone ta la legjislature dal '48 al '53. Naturâl però che la sô passion e jere la gieologjie e il so amôr la ricercje e, di chê strade, al deventà diretôr di tantis ccmpagniis di esplorazion dal teritori e, tra chestis, a van ricuardadis lis spedizions di Harrar e da la Dancalie in Afriche. Il so savê al veve riclamât intor da la sô persone une no sclagne cuantitât di carichis, ricognossiments, onorificencis. Al è di ricuardâ in particulâr l'opare passionade di Gortani in favôr da la "sô" Cjargne, da la sô int, par tirâle sù da la malandade situazion economiche e sociâl. Subit finide la prime guere mondiâl, al interessà il Parlament cun cetantis interogazions e interpelancis a pro da lis popolazions e dai profucs da la Cjargne batintsi cun impegn e cun recuisitoriis ferbintis par fâ intervignî il stât. Intant da l'ultime guere, cuant che i Cosacs a invaderin la Cjargne, si jevà in difese da la sô int, lant a fevelâ cui comandants todescs par salvâ cualchi vite, par puartâ un fregul di confuart in chel moment di desolazion.
Democratic convint, la sô azion e fo direte a preparâ e definî lis carataristichis da la leç su la montagne e sul artigjanât, leç ch'e puartarà rinassite e vivôr a dute la Cjargne. Un amôr particulâr lu a risiervât a la scuele e al Istitût professionâl di Stât di Tumieç, ch'al varà propit in lui il so fondadôr e, simpri a Tumieç, il Museo da lis Arts e da lis Tradizions Popolârs, che dopo de sô muart al sarà intitulât a lui. Chest straordenari Museo al met adun une preseose racolte di dut ce ch'al à caraterizât la vite dai Cjargnei dilunc i secui: dai fiers e rams batûts e lavorâts in forme artistiche, a lis arcjis di len intaiât ch'a coventavin par la dote o par fâ biele mostre di se; da lis cusinis cui cjavedâi, la panarie e la musse, a lis cjamaris cu la testiere lavorade; da lis primis rocjis e telârs, fintremai ai tiessûts prodots dal grant Linussio di Paulâr. Une sflandorose rassegne ch'e mostre il tant inzen ch'al à judât la vite da la int di mont e ch'e onore dute la Cjargne; un Museo che par gran part al è stât metût insieme toc par toc dal senadôr e da la sô femine, un Museo ch'al è une testemoneance palpitant dal amôr par la conservazion di dut ce ch'al parten a la storie di un popul. Michêl Gortani al è muart a Tumieç tal 1966 e tal 1986, in ocasion dal vincjesin aniversari da la muart, cul patrocini de Comunitât Montane de Cjargne, al è stât publicât un libri su la vite e lis sôs oparis curât di Libero Martinis e cul contribût di diviers studiôs. O fasìn onôr a chest grant om di culture a 140 agns da la nassite.

Gotart Mitri

PERAULE di VITE: VOLÊSI BEN

"I veis di volêsi ben l'un cun l'altri cun afiet fraterni, faseit a gare intal stimâsi." (Rm12,10)

La peraule di vite di chest mês e je gjavade da la tant impuartante letare dal apuestul Pauli ai Romans. Lui al presente la vite cristiane come une realtât là che l'amôr al è grant, un amôr dât dibant e sconfinât che Dio al à metût intai nestris cûrs e che nô i donìn a chei altris. Par rindi plui ferbint il so significât lui al met doi concets intune sole peraule, "philostorgos", ch' e met adun dôs carateristichis particolârs ch'a marchin la comunitât cristiane: l'amôr fra amîs e chel familiâr.

"I veis di volêsi ben l'un cun l'altri cun afiet fraterni, faseit a gare intal stimâsi."

Ferminsi in particolâr sul aspiet de fraternitât e dal amôr vicendevul. Come ch'al scrîf Pauli, chei ch'a partegnin a la comunitât cristiane si vuelin ben parcè ch'a son part i uns di chei altris, a son fradis ch'a àn come unic debit l'amôr, si indalegrin cun chei ch'a son in gjonde e a vain cun chei ch'a vain, no dan judizis e no son cause di scandul. La nestre esistence e je leade a strent cun chê di chei altris e la comunitât e je la testemoneance vive de leç dal amôr che Gjesù al à puartât su la tiere. Al è un amôr esigent che al rive fin al pont di dâ la vite par chei altris. Al è un amôr concret, piturât di mîl espressions, ch'al vûl il ben di chel altri, la sô felicitât. Al fâs sì che i fradis a rivin a la lôr plene realizazion, ch'a fâsin a gare intal presseâ ognidun lis cualitâts di chel altri. Al è un amôr ch'al cjale a lis dibisugnis di ognidun, ch'al fâs di dut par no lassâ indaûr nissun, che nus rint resposabii e atîvs inte vite sociâl, culturâl, intal impegn politic.

"I veis di volêsi ben l'un cun l'altri cun afiet fraterni, faseit a gare intal stimâsi."

Intes comunitâts dal prin secul l'amôr cristian al veve un non, al vignive clamât "filadelfia" e al veve dutis lis carateristichis dal amôr fra fradis, par esempli chel de fuarce e dal afiet.

Patrizia Mazzola
(Traduzion di Franca Mainardis)

LAVANDERIA LAVASECCO

LAVAGGIO ABITI DA SPOSA
LAVAGGIO BIANCHERIA PER RISTORANTI, ALBERGHI E COMUNITÀ
LAVAGGIO TENDE DA SOLE, MATERASSI, SCARPE, BORSE E PELLE DI TUTTI I TIPI
A DISPOSIZIONE LA RAMMENDATRICE E SERVIZI DI SARTORIA E MAGLIAIA

CAMICIA COTONE		€	2,20
CAMICETTA SETA		€	5,00
CAMICIA SOLO STIRO		€	1,70
CAPPOTTO E SOPRABITO		€	11,00
CRAVATTE E FOULARD		€	2,00 e 3,00
GIACCA		€	5,80
GIACCONE IMBOTTITO		€	10,00
GILET		€	3,70
GIUBBINO LUNGO PIUMA		€	11,00
GONNA LISCIA	da	€	4,70
GONNA A PIEGHE		€	5,00
MAGLIA PULLOVER	da	€	3,60
PANTALONE		€	4,80
PELLICCE ECOLOGICHE		€	12,00
SPOLVERINO	da	€	7,00
VESTITO DONNA	da	€	6,00 a 7,00
BIANCHERIA			al Kg

ABITI SPOSA			su preventivo
CAPI IN PELLE	da	€	25,00 a 60,00
COPERTE, COPRILETTI 1 PIAZZA		€	8,00
COPERTE, COPRILETTI 2 PIAZZE		€	10,00
COPERTE MERINOS 1 PIAZZA		€	20,00
COPERTE MERINOS 2 PIAZZE		€	25,00
TRAPUNTA SINTETICA 1 PIAZZA		€	12,00
TRAPUNTA SINTETICA 2 PIAZZE		€	14,00
PIUMONE NATURALE 1 PIAZZA		€	15,00
PIUMONE NATURALE 2 PIAZZE		€	17,00
TENDAGGI	da	€	5,00
TAPPETI		€	4,50 al ml
TAPPETI CON RIFACIMENTO DELLE FRANGE E INTELAIATURA			su preventivo
COPRIDIVANI			su preventivo
STIRATURA			su preventivo

IN QUESTA STRUTTURA SANIFICHIAMO TUTTI I TESSUTI CON CHRIOX 5 CON CERTIFICAZIONE

CHRIOX 5

Punto Verde
Via Circonvallazione Sud, 54/A **CODROIPO**

Lunedì - Venerdì 8 - 13 / 15 - 19.30
Sabato 8 - 13

TELEFONO
328 74 51 016

PORTE D'INGRESSO IN ALLUMINIO - SERRAMENTI IN ALLUMINIO E PVC

Ufficio & Showroom:
Rivignano Teor (UD) - Via G. Bruno 11
Tel. 0432 630 969
info@idealtrend.it / www.idealtrend.it